



# COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°47 del 27/06/24

**Oggetto:** Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 14 Maggio 2024, ai sensi dell'art.42 del Regolamento del Consiglio Comunale .

L'anno 2024 il giorno 27 del mese di **Giugno** alle ore **17:37** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avvisi prot. n.**22281** del 19.06.2024 e prot. **22767** del 24.06.2024 diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione e in seconda convocazione per il 28 giugno 2024.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

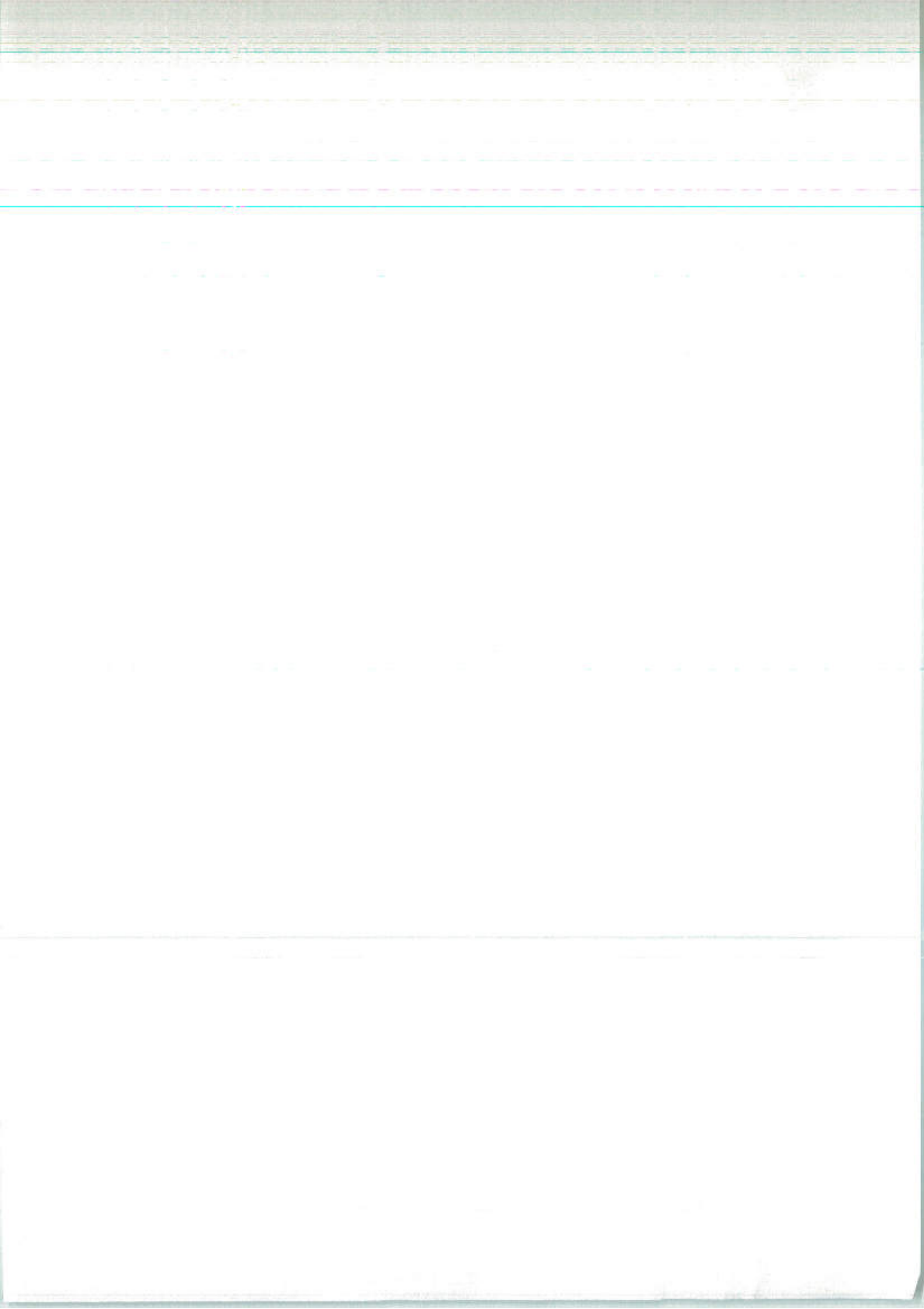
	P	A
1 <b>Cecere Luigi</b>	x	
2 <b>Di Marino Luigi</b>		X
3 <b>Catuogno Domenico</b>	x	
4 <b>Chianese Antonio</b>		x
5 <b>Lepre Vincenzo</b>	x	
6 <b>Mosella Gaetano</b>	x	
7 <b>Aprèa Elena</b>	x	
8 <b>Paragliola Domenico</b>	x	
9 <b>Di Luccio Davide</b>		x
10 <b>De Magistris Luisa</b>	x	
11 <b>De Biase Mariateresa</b>	x	
12 <b>Marra Alessio</b>		x
13 <b>Aria Teresa</b>	x	
14 <b>Battilomo Vincenzo</b>	x	
15 <b>De Magistris Mario</b>	x	

	P	A
16 <b>Izzo Michele</b>	x	
17 <b>De Stefano Salvatore</b>	x	
18 <b>Santoro Francesco</b>	x	
19 <b>Rusciano Nunzio</b>	x	
20 <b>Schiattarella Barbara</b>	x	
21 <b>Giaccio Teresa</b>	x	
22 <b>Fanelli Stefania</b>	x	
23 <b>Savanelli Luigi</b>		x
24 <b>Baiano Luigi</b>		x

**Totale presenti : 19**

Il Presidente del Consiglio Comunale , **Avv. Gaetano Mosella** , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Giovanna Imparato**.



In continuazione di seduta

## IL CONSIGLIO COMUNALE

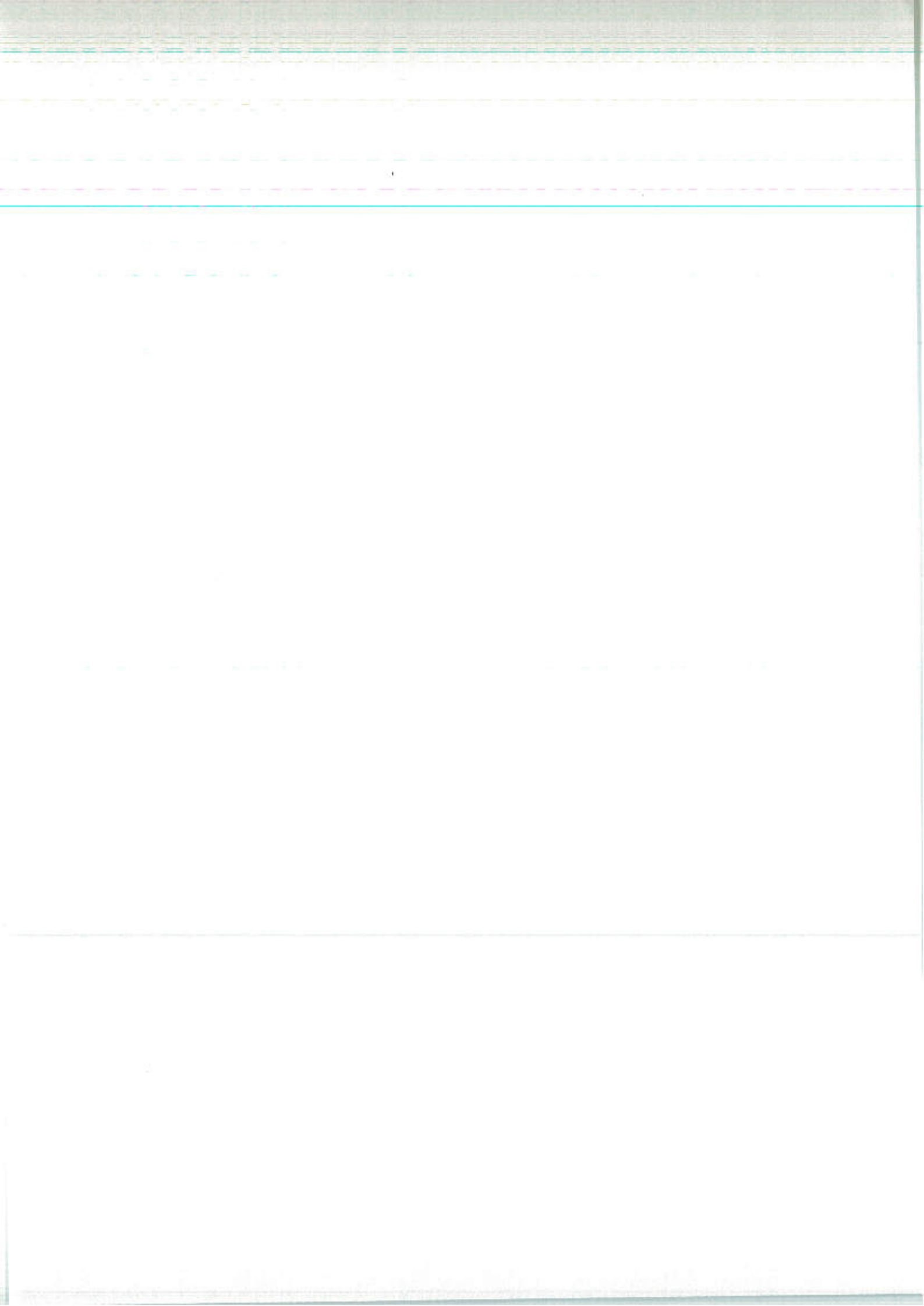
Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, "**Approvazione verbale Seduta Consiglio Comunale del 14 maggio 2024, ai sensi dell'Art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale**", a firma del Responsabile del servizio dott.ssa Paola Cocca, corredata dei pareri di rito resi, in ossequio al disposto dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/00, dal citato responsabile;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 19
VOTI FAVOREVOLI	n.19
VOTI CONTRARI	n.0
ASTENUTI	n.0

## DELIBERA

- 1) di rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;
- 2) di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "**Approvazione verbale Seduta Consiglio Comunale del 14 maggio 2024 ai sensi dell'Art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale**".





PROPOSTA di DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DA PARTE DEL SINDACO

**OGGETTO: Approvazione verbale seduta consiglio comunale del 14 maggio 2024, ai sensi art. 42 Regolamento del Consiglio Comunale.**

Il 14 maggio 2024 si è tenuto il Consiglio Comunale, giusta avviso prot.n. 0016382 del 07-05-2024. Della seduta si è provveduto a redigere il relativo verbale dal quale sono state estratte le deliberazioni da n. 32 a n. 39 di seguito richiamate:

<i>Deliberazione di Consiglio Comunale</i>	<i>Oggetto</i>
Deliberazione nr. 32 del 14.05.2024	Interrogazione ex art. 51 e art. 52 del regolamento del Consiglio Comunale presentata dalla Consiglieria Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti avente ad oggetto " Manutenzione strade utilizzo tesoretto di 4 milioni e 600 mila Euro" - Question Time.
Deliberazione nr. 33 del 14.05.2024	Interrogazione ex art. 51 e art. 52 del regolamento del Consiglio Comunale presentata dalla Consiglieria Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti avente ad oggetto " Assegnazione Alloggi Popolari" - Question Time.
Deliberazione nr. 34 del 14.05.2024	Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 14 Marzo 2024, ai sensi dell' art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale.
Deliberazione nr. 35 del 14.05.2024	Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 03 Aprile 2024, ai sensi dell' art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale.
Deliberazione nr. 36 del 14.05.2024	Mozione di indirizzo, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale" presentata dalla Consiglieria Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti.
Deliberazione nr. 37 del 14.05.2024	Mozione di indirizzo, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Trasferimento Giudice di Pace" presentata dalla Consiglieria Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti.
Deliberazione nr. 38 del 14.05.2024	Mozione di indirizzo, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Questione del personale dipendente del Comune di Marano di Napoli" presentata dal Consigliere Baiano Luigi del gruppo consiliare Per una Nuova Marano.
Deliberazione nr. 39 del 14.05.2024	Riconoscimento del debito fuori bilancio per spese legali ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. a del D.lgs. n. 267/2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 893/2024 del Tribunale di Napoli Nord - Sezione Lavoro a favore dell'avv. Rita Mauriello.

Il verbale costituendo l'unico atto pubblico dell'adunanza valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale, va sottoposto all'approvazione dell'Organo Consiliare in una delle sedute immediatamente successive a quella a cui si riferisce.

Tale approvazione da parte del Consiglio non ha scopo di rinnovare la manifestazione di volontà, a suo tempo validamente espressa a tutti gli effetti, ma solo quella di verificare e controllarne la rispondenza con la trascrizione e documentazione fattane sì da sanare eventuali irregolarità che abbiano a rilevarsi.

Pertanto, letto l'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione di C.C. n.53 del 14.07.2010, e successive modifiche, in base al quale "il verbale è sottoposto ad approvazione del Consiglio comunale nella prima seduta utile..." si propone di deliberare l'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 14 maggio 2024 e delle deliberazioni da n. 32 a n. 39 da esse estratte, significando che detta proposta non presenta alcun aspetto contabile, per cui non necessita del relativo parere.

Marano di Napoli, li

Il Sindaco  
dott. Matteo Morra

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo Morra', written in a cursive style.

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: il Responsabile del settore AA.GG. e Demografici

**Oggetto:** Approvazione verbale seduta consiglio comunale del 14 maggio 2024, ai sensi art. 42 Regolamento del Consiglio Comunale.


Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE di Settore Dott.ssa Paola Cocca</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne <b>la regolarità tecnica</b> esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>FAVOREVOLE</b>                      <input type="checkbox"/> <b>NON FAVOREVOLE</b> <b>per il seguente motivo</b></p> <p>..... .....</p> <p>Data _____</p> <p>Il Responsabile Dott.ssa Paola Cocca </p>
<p>IL RESPONSABILE di Settore Servizi economico-finanziario Dott. Renato Spedalieri</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne <b>la regolarità contabile</b> esprime parere:</p> <p><input type="checkbox"/> <b>FAVOREVOLE</b>                      <input type="checkbox"/> <b>NON FAVOREVOLE</b> <b>per il seguente motivo</b></p> <p>..... .....</p> <p><input type="checkbox"/> atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o su patrimonio dell'Ente.</p> <p>Data _____</p> <p>Il Responsabile Renato Spedalieri _____</p>

...

...

...

...

...

*Live s.r.l.*

---

**M A R A N O D I N A P O L I**  
**(Provincia di Napoli)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2024**



**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

<u>PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Interrogazione ex art. 51 e art. 52 del regolamento del Consiglio comunale presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti avente ad oggetto «Manutenzione strade utilizzo tesoretto di 4 milioni e 600 mila euro» - Question Time".....</u>	<u>6</u>
<u>PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Interrogazione ex art. 51 e art. 52 del regolamento del Consiglio comunale presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti avente ad oggetto «Assegnazione Alloggi Popolari» - Question Time".....</u>	<u>11</u>
<u>PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio comunale del 14 Marzo 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio comunale".</u>	<u>16</u>
<u>PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 03 Aprile 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale".</u>	<u>17</u>
<u>PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto «Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale» presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli del gruppo consiliare Città dei Diritti".....</u>	<u>18</u>
<u>PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo, ai sensi dell'art. 53 Del Regolamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto «Trasferimento Giudice di Pace» presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del Gruppo consiliare Città dei Diritti".....</u>	<u>37</u>
<u>PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 53 Del Regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto «Questione del personale dipendente del Comune di Marano di Napoli» presentata dal Consigliere Baiano Luigi del gruppo consiliare Per una nuova Marano".....</u>	<u>52</u>
<u>PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento del debito fuori bilancio per spese legali ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. a del D.Lgs. n. 267/2000 del settore Finanziario a seguito di sentenza n. 893/2024 del Tribunale di Napoli Nord - Sezione Lavoro a favore dell'Avvocato Rita Mauriello".....</u>	<u>67</u>
<u>PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Adozione regolamento per l'utilizzo della palestre scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe".....</u>	<u>70</u>

**Live s.r.l.****INIZIO SEDUTA ORE 16:46****PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Alle ore 16:46 di oggi, 14 maggio 2024 ha inizio il Consiglio comunale. Chiedo alla Dottoressa Imparato, Segretaria Generale del Comune di Marano, di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;  
 CECERE Luigi.....presente;  
 DI MARINO Luigi.....presente;  
 CATUOGNO Domenico.....presente;  
 CHIANESE Antonio.....presente;  
 LEPRE Vincenzo.....presente;  
 MOSELLA Gaetano.....presente;  
 APREA Elena.....presente;  
 PARAGLIOLA Domenico.....assente;  
 DI LUCCIO Davide.....presente;  
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;  
 DE BIASE Mariateresa.....presente;  
 MARRA Alessio.....presente;  
 ARIA Teresa.....presente;  
 BATTILOMO Vincenzo.....assente;  
 DE MAGISTRIS Mario.....presente;  
 IZZO Michele.....presente;  
 DE STEFANO Salvatore.....presente;  
 SANTORO Francesco.....presente;  
 RUSCIANO Nunzio.....assente;  
 SCHIATTARELLA Barbara.....presente;  
 GIACCIO Teresa.....presente;  
 FANELLI Stefania.....presente;  
 SAVANELLI Luigi.....presente;  
 BAIANO Luigi.....assente;

4 assenti, presenti 21.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sono presenti 21 Consiglieri, compreso il Sindaco, quindi la seduta è valida.

È arrivata alla Presidenza del Consiglio una richiesta ex articolo 34 del regolamento da parte della Consigliera Stefania Fanelli, del Gruppo Fanelli Sindaco della Città dei Diritti, avente ad oggetto: "Utilizzo fondi SIEI per costruzione scuola". Prego, la Consigliera Fanelli. La richiesta viene messa agli atti.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Buonasera a tutti i cittadini presenti, ai cittadini che ci ascoltano, all'Amministrazione e a tutti i colleghi Consiglieri e



Live s.r.l.

Consigliere. Allora, Sindaco, le pongo questa domanda, giusto perché, diciamo, per rimettere di nuovo un poco l'argomento in auge perché evidentemente nelle ultime ore, negli ultimi giorni... Esatto, esatto. Sindaco, mi ha suggerito la risposta, mi ha letto nel pensiero. Allora, le volevo chiedere: giacché nel Piano triennale delle opere pubbliche, appunto 2024 - 2026, sono stati programmati e quindi stanziati 1.295.000 euro e sul Piano triennale c'è scritto, per appunto: "Realizzazione della scuola dei San Rocco", che erano stati già programmati, sappiamo la storia dai Commissari, dalla Commissione prefettizia per la realizzazione della scuola, i lavori nell'ex masseria Galeota. Quei fondi naturalmente vengono in gran parte dai fondi SIEI, lo sappiamo, lo spiego: il Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione, praticamente gli asili nido e la scuola dell'infanzia, sostanzialmente, che praticamente vengono assegnati, in questo caso, all'ambito 15 di cui Marano è capofila. Io le chiedo, siccome, sia nei diversi articoli di stampa e nelle interviste, lei ha sottolineato che parte delle somme per gli espropri dei terreni dove dovrebbe sorgere la scuola di San Rocco verrebbero presi da quei fondi. Io le chiedo: siccome si tratta di annualità precedenti, faccio ad esempio i lavori che si stanno facendo al Plesso Tagliamento, sono ad esempio di annualità precedenti, addirittura si pensava che fossero stati persi e invece poi si sono utilizzati perché i servizi sociali hanno spiegato che in realtà l'annualità può sfalsare, anche proprio è stesso la Regione che sfalsa, diciamo, quindi per quanto riguarda l'utilizzo delle vecchie annualità possono essere utilizzati. Chiedo però fino a quando diciamo e poi, soprattutto, la cosa che le chiedo, sostanzialmente, perché sono stati inseriti nel Piano triennale e anche nel bilancio di previsioni quindi ci sono, però chiedo: possono essere utilizzati per questa finalità, cioè per l'esproprio della costruzione dell'Istituto Comprensivo e quindi con una finalità diversa da quella indicata dal decreto della Regione per i fondi SIEI? Cioè, mi spiego? E chiedo un impegno su questo, se è stato interpellata, penso di sì, la Regione Campania perché la storia ci insegna che molte volte poi... perché chiedo l'impegno? Perché è capitato, la storia ce lo insegna, ad esempio nella scuola di San Marco quando furono stanziati i 7.000.000 di euro, poi cambia la storia, la storia di questo territorio, quando venne il Presidente Caldoro stracciò tutto il progetto e quindi abbiamo perso. Quindi la domanda è secca: questi fondi SIEI, programmati nel Piano triennale delle opere pubbliche e nel bilancio di previsione, possono essere utilizzati per gli espropri?

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prima di rispondere e dare la parola al Sindaco, diamo atto della presenza del Consigliere Baiano Luigi, che è intervenuto alle 16:48. Prego.

**SINDACO MATTEO MORRA**



***Live s.r.l.***

---

Sì, allora, per quanto riguarda l'utilizzabilità dei fondi SIEI ai fini dell'esproprio, la risposta è positiva sicuramente. Chiaramente i fondi non possono essere utilizzati per intero, ma nel limite massimo del 5%, quindi questo è il problema vero. Perciò l'equivoco che si creò anche con il Consigliere Savanelli, con il giornalista Rosiello, perché, in effetti, possono essere utilizzati ma soltanto quota parte, okay? Così come tutti i fondi europei, cioè c'è una percentuale che è destinabile all'esproprio, un'altra percentuale che può essere destinata alle opere murarie, alla progettazione e così via, quindi entro quel limite possono essere utilizzati. Ora, il tema vero è un altro, il tema vero è: quando riusciremo ad utilizzarli? Perché, ovviamente, per i fondi, 2021, perché quelli a cui faceva riferimento lei sono fondi sostanzialmente, del 2021, 2022 e 2023; i fondi 2021 dovrebbero essere utilizzati entro quest'anno, salvo proroghe e concessioni varie e poi a scalare gli altri, quindi il tema è: quando avremo la possibilità di utilizzarli materialmente? Quando avremo questa possibilità, quando? Preliminarmente è necessario predisporre una progettazione e poi, sulla base della progettazione, si può procedere poi agli espropri. Quindi se lei mi chiede qual è la tempistica, io in questo momento la tempistica precisa non gliela so dare, sicuramente noi lo faremo entro l'anno, però in questo momento non sono in grado di darle una tempistica perché, torno a dire, è necessario predisporre una progettazione e poi sulla base della progettazione si può poi procedere agli espropri.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie.

*Live s.r.l.*

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Interrogazione ex art. 51 e art. 52 del regolamento del Consiglio comunale presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti avente ad oggetto «Manutenzione strade utilizzo tesoretto di 4 milioni e 600 mila euro» - Question Time".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, che riguarda: "Interrogazione ex articolo 51 e articolo 52 del regolamento del Consiglio comunale presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti, avente ad oggetto «Manutenzione strade utilizzo tesoretto di 4.600.000 di euro»". Chiaramente si tratta di un question time, quindi i tempi sono contingentati.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Questa sarà un'interrogazione veloce, anche perché questa, come la questione degli alloggi popolari, è la seconda interrogazione che pongo qui in Consiglio comunale. Va bene, la condizione delle strade non penso che la devo... è sotto gli occhi di tutti quanti noi. So che recentemente, oggi non sono riuscita a trovarla sull'albo pretorio, poi non so se è incapacità mia o il sito non è molto di facile accesso ma so che c'era... ah, ecco, appunto. Diciamo non sono riuscita a trovare perché sapevo di una determina per quanto riguarda... sono stati programmati appunto lavori per 20.000 euro, quindi, naturalmente... Ovviamente, mi rendo conto, cioè mi rendo conto, sono interventi tampone rispetto alle reali esigenze del territorio. E allora mi ritrovo, io ricordo che la prima interrogazione per quanto riguarda la manutenzione delle strade la presentai il 27 novembre e ricordo perché la presentai, che cos'era quell'interrogazione? Diciamo faccio un passaggio, cioè praticamente chiedevo, visto che la S.U.A., la Stazione Unica Appaltante, quindi il bando di gara di circa 780.000 euro, la Stazione Unica Appaltante se ne era completamente dimenticata, poi abbiamo approvato in questo Consiglio comunale l'adesione alla Centrale Unica di Committenza di Nola e il bando di gara è stato passato alla Centrale Unica di Committenza. Non rileggo di nuovo il senso di quanto sia importante la sicurezza, cioè le condizioni del manto stradale che riguardano la sicurezza di pedoni e automobili, riguardano anche come immaginare una città inclusiva priva di barriere architettoniche, io so che più volte è venuto al comune un cittadino disabile che dice che lui con la sua carrozzina non riesce ad andare al cimitero perché quella strada è in condizioni disastrose e quindi, diciamo, la presenza di buche, dislivelli e tombini lasciati incautamente aperti, tra l'altro comporta anche la produzione di un contenzioso, in seguito al quale il Comune spesso risulta costretto a risarcire i danni provocati a cose e persone. E quindi che gli sforzi fatti, come questi qua di cui parlavo prima, servono solo a garantire eventi tempestivi e tampone, ma non rispondono alle esigenze del



*Live s.r.l.*

---

territorio. Secondo me occorre, invece, una programmazione mirata alla cura e alla manutenzione delle strade per fornire strumenti idonei non ricorrendo le emergenze, differenziando, quello che dissi l'altra volta, le programmazioni e gli impegni tra manutenzione alla rete idrica e rete stradale. Adesso ritorno all'interrogazione. Tra l'altro, in seguito alla modifica del codice degli appalti, del cambio di tariffe, lo dicemmo pure in quella seduta, con le somme programmate non sarà possibile intervenire su tutte le strade indicate, il fatto che con la modifica del codice degli appalti, lo disse anche lei, Sindaco, quindi sono cambiate le tariffe, quindi quell'importo di 780.000 euro, mentre prima potevamo fare dieci strade oggi ne possiamo fare cinque, questo era. Quindi, che il Comune di Marano dispone di un tesoretto, come documentato anche dagli articoli di stampa di Calvizzano Web, cioè di praticamente 4.600.000 euro, di cui 2.000.000 derivanti dai fondi della Legge 219, cioè la Legge del terremoto dell'80, mai utilizzati, come ho sollecitato anche più volte in passato e 2.600.000 euro da residui di vecchi mutui, che per l'utilizzo dei 2.000.000 di euro si attenderebbe l'approvazione dell'organismo straordinario di liquidazione come le sollecitai nell'ultima seduta di Consiglio comunale; che nella seduta del 27 novembre interrogai il Sindaco ed evidenziato quando segue, cioè quello che era programmato, che ho detto prima, nel Piano triennale delle opere pubbliche. Quindi, sostanzialmente, io la interrogo per dire: Sindaco, lei intende utilizzare parte di questo tesoretto per un intervento strutturale e non emergenziale per la manutenzione del territorio, quindi per la condizione del manto stradale? Cioè, il Sindaco e la Giunta intendono impegnare somme di questo tesoretto per una programmazione mirata alla cura e alla manutenzione delle strade per fornire strumenti idonei non ricorrendo l'emergenza? E poi volevo sapere: è stato sollecitato l'OSL per lo sblocco delle somme della Legge 219? Grazie.

#### **SINDACO MATTEO MORRA**

Allora, però mi dovete consentire, spero me lo consente il Presidente, cioè io, oltre alla risposta alla Consigliera Fanelli, volevo dare anche, diciamo, qualche altra - come dire? - indicazione anche ai Consiglieri rispetto ad una serie di inesattezze che sono state riportate dalla stampa locale, inesattezze, vere e proprie allucinazioni, per non dire falsità. Allora, sulla questione specifica, innanzitutto io eviterei la parola "tesoretto", non mi piace la parola "tesoretto", non è che c'è il tesoretto, non c'è un tesoretto, allora, ci sono delle risorse che noi possiamo utilizzare. Per quanto riguarda le risorse provenienti dalla Legge 219, noi siamo già stati autorizzati, quindi non c'è bisogno di sollecitare l'OSL, siamo già stati autorizzati dall'OSL ad utilizzare queste risorse, che ovviamente vanno fatte oggetto di una specifica programmazione e anche, come dissi in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, formeranno oggetto anche di un nuovo Piano triennale, almeno sicuramente l'elenco annuale e l'elenco delle opere per il

Live s.r.l.

2025 dovrà essere modificato, questo per quanto riguarda i 2.000.000 della 219. Per quanto riguarda, invece, le risorse che deriveranno dalla devoluzione dei mutui per questo non abbiamo avuto ancora l'autorizzazione ma, diciamo, in effetti, siamo attivi come Amministrazione su questa cosa, però ci manca un adempimento da parte degli uffici, uffici ai quali però io non posso chiedere l'impossibile perché purtroppo noi sappiamo che i lavori pubblici sono retti da due tecnici, uno che si dedica quasi esclusivamente, uno è il responsabile ovviamente e un altro è l'ingegnere Villamaino che si occupa quasi esclusivamente di manutenzione. Quindi, praticamente, chi deve elaborare i vari atti amministrativi è solo e sostanzialmente il responsabile, Ingegnere Giovanni Napoli, per cui io sono costretto a mettere in fila le varie attività e questa settimana dovremmo riuscire a chiudere l'annosa vicenda di via Ranucci. L'annosa vicenda di via Ranucci la dovremmo chiudere questa settimana, quindi con l'aggiudicazione della gara e quindi con i lavori di messa in sicurezza che procederanno e quindi potremo riaprire la strada di via Ranucci. Poi, successivamente, sempre nell'arco di questa settimana, mi dovrebbero predisporre la delibera che poi porteremo in Consiglio Comunale per la transazione con i proprietari del palazzo di via Vallesana che ha determinato la chiusura della strada, quindi, diciamo, purtroppo noi con i lavori pubblici dobbiamo procedere, almeno per quanto riguarda gli atti amministrativi, un pezzo per volta. Tra i vari pezzi che devono essere messi in ordine ci sta anche questo che, in effetti, è l'elenco specifico delle opere che c'è stato richiesto naturalmente dall'OSL, l'elenco puntuale delle opere che hanno generato dei residui e quindi l'attestazione che l'opera è conclusa, quindi va fatta in maniera puntuale, opera per opera, è un bel po' per arrivare ai 2 milioni e passa di euro, insomma, però su questo non avremo problemi, questo per dare un'indicazione procedurale. Per quanto riguarda invece la risposta alla sua domanda, assolutamente sì, quindi una parte di queste risorse verrà sicuramente utilizzata per interventi - come dire? - importanti sulla viabilità cittadina perché purtroppo rappezzo dopo rappezzo ci sono strade in cui non è più possibile e non è più sensato procedere ad ulteriori rappezzi ma bisogna procedere a rifare l'asfalto, che significa, chiaramente, procedere alla rimozione degli strati superficiali della strada e quindi poi rifare l'asfalto. Faccio l'esempio di Corso Umberto, insomma che tutti quanti sicuramente percorriamo, visto che è una delle strade principali di Marano. Sul fatto che tutte le strade siano ridotte in modo disastroso, chiaramente ne sono perfettamente a conoscenza, perché pure la mia macchina viaggia toccando il suolo, non vola ancora, ma ci stiamo lavorando e quindi, assolutamente, una parte di queste risorse verrà destinata a interventi importanti sulla viabilità. Data questa risposta, io però voglio anche dare, più che qualche risposta mi interessa più il Consiglio comunale che sia - come dire? - a conoscenza di determinate questioni. Allora, voi sapete, l'ho detto più volte, i Consiglieri, i miei amici lo sanno bene, io non seguo in maniera



**Live s.r.l.**

---

accanita la stampa locale né tanto meno i social, quando non per comunicare naturalmente ai cittadini delle questioni di carattere amministrativo. Però mi vengono segnalati degli articoli dai miei Consiglieri comunali rispetto ai quali mi corre l'obbligo di rispondere, ma più che altro per dare l'informazione corretta al Consiglio. Allora, cerchiamo un secondo Avvocato per il Comune, sostituirà Marciano, supporterà Marciano? No, non cerchiamo un secondo Avvocato per il Comune, basta leggere gli atti; noi abbiamo - e questo abbiamo detto all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione - abbiamo stanziato delle somme per poter procedere con l'articolo 110 all'individuazione di un responsabile dell'ufficio legale. Ora, chi ha un'idea di come funzionino gli uffici, si renderà conto che non è l'Avvocato, l'Avvocato è quello che va a discutere le cause al Tribunale Penale, Civile, Amministrativo e quant'altro, altra cosa è un responsabile dell'ufficio legale che fa tutto un altro lavoro, che è di carattere amministrativo, questo naturalmente chi ha competenze su quello di cui stiamo parlando, chi non ha competenze poi scrive la qualunque. Poi, un'altra questione sulla quale invece credo che sia necessario un elemento di chiarezza, abbiamo... mi rendo conto che non è la risposta alla sua interrogazione.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Però lo chiarisca, perché sennò sembra che le corbellerie le ho dette io nella mia interrogazione.

**SINDACO MATTEO MORRA**

No, no, no, assolutamente, io l'ho detto in precedenza, oltre a rispondere alla sua interrogazione colgo l'occasione anche per illustrare all'intero Consiglio, diciamo per dare delle informazioni a tutto il Consiglio, ma non ha a che vedere con le sue interrogazioni né con...

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Non ho detto corbellerie.

**SINDACO MATTEO MORRA**

No, no, assolutamente, assolutamente.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Okay.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Sulla questione "Giudice di Pace", a un certo punto c'è stata questa grande scoperta che ha messo in discussione pure l'importanza della scoperta del bosone di Higgs, perché, diciamo, è passata in secondo piano, abbiamo scoperto che un TAR, che è il Tribunale Amministrativo, che riconosceva la proprietà ai Cavallo, diceva: "Salvo gli oneri di costruzione, fatti salvi gli oneri", abbiamo fatto questa grande scoperta, l'abbiamo pubblicata sui social, chiaramente abbiamo avuto tutta una serie di commenti sui

**Live s.r.l.**

social. Ora, Umberto Eco diceva una cosa sui social, non la ripeto, ma comunque vi invito ad andarcela a guardare che si attaglia perfettamente a questa situazione. Allora, in realtà, su questa vicenda, giusto per avere tutti quanti consapevolezza dello stato dell'arte, su questa faccenda, cioè sulla questione degli oneri di costruzione che quindi il proprietario al 75% del Giudice di Pace dovrà pagare al Comune, su questa vicenda c'è un giudizio in corso che andrà a sentenza dopo il 28 maggio, quindi dopo il 28 maggio ci sarà una sentenza, si conclude la fase processuale, si andrà a sentenza e quindi vedremo l'esito di questa sentenza e quindi recupereremo, spero, naturalmente queste somme. E poi c'è un'ultima questione. Io penso che se una persona, c'è il Professor Izzo, è un insegnante, un bambino che legge una cosa e poi la interpreta nel modo completamente opposto, c'è un qualche problema cognitivo? Io credo di sì. A un certo punto si dice che con una delibera di giunta numero 13, chissà che cosa volevamo fare, chissà che cosa ci volevamo prendere, chissà che volevamo destinare all'edilizia residenziale sociale, poi si va a leggere la delibera numero 13 e dice che è una delibera che va fatta obbligatoriamente ogni anno, va fatta una ricognizione, lo spiego per il pubblico e per chi sta da casa, ogni anno il Comune deve fare una ricognizione delle aree che possano essere destinate a edilizia residenziale pubblica, in diritto di proprietà e in diritto di superficie, cioè se il Comune decide di realizzare delle case popolari e quindi vuole mettere a disposizione, dei privati oppure degli IACP o ACER, come si chiama adesso, per fare dell'edilizia popolare e quindi viene fatta una ricognizione e vengono individuate queste aree che possono essere destinate a questo obiettivo, ecco e noi l'abbiamo fatto con la delibera numero 13 del 14 marzo. La delibera dice: "Dare atto che in questo Comune, ai sensi dell'articolo 172 del Decreto Legislativo 267/2000, ad oggi non risultano disponibili per l'assegnazione aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie". Io non lo so, rendetevi conto voi, riportare l'esatto contrario, qual è il giudizio che si vuole dare di questo tipo di interpretazione che è l'esatto opposto di quello che c'è scritto. Scusatemi ma credo che fosse doveroso per il Consiglio Comunale, per me, diciamo, naturalmente rendere edotto il Consiglio comunale, per voi fosse doveroso sapere come stanno determinate cose. Grazie.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Sindaco.

*Live s.r.l.*

---

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Interrogazione ex art. 51 e art. 52 del regolamento del Consiglio comunale presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti avente ad oggetto «Assegnazione Alloggi Popolari» - Question Time".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Possiamo passare al punto numero 2 dell'ordine del giorno che è sempre: "Interrogazione ex articolo 51 e 52 del regolamento del Consiglio comunale presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli del gruppo consiliare Città dei Diritti avente ad oggetto «Assegnazione Alloggi Popolari»" siamo sempre in question time.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Mi sento quasi, diciamo, di dare un titolo a questo argomento, a questa mozione e non me ne vogliate però sento di dirla questa cosa, scusate se, insomma, questo Consiglio comunale mi vedrà tanto chiacchierare, perdonatemi, però ognuno crede di...

**INTERVENTO**

(Fuori microfono: sono argomenti, non chiacchiere).

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

E no, va bene, però, evidentemente, quando parlo, lo dico per una cognizione di causa, che qualcuno dice: "Madonna, mò dobbiamo sentire era Fanelli per tanto tempo", va bene, scusatemi. Detto questo, mi viene da dire che questa interrogazione, mi sento di chiamarla: "Il sazio non credo al digiuno", come si dice a Napoli: "'O sazio' nun' crer 'u riun'", perché troppo spesso chi vive in condizioni di disagio, sembra quasi in questo paese che la povertà sia una colpa e quindi quando ci sono cose che non vanno la colpa è di quelli là che hanno ottenuto il reddito di cittadinanza e non ne avevano diritto, però gli evasori, quelli che magari il medico ti dice, il dentista ti dice: "Vuoi la fattura, 200 euro o vuoi senza fattura, 150 euro?" in questo paese questi non sono problemi, il problema sono i percettori di reddito di cittadinanza, gli occupanti della casa popolare. Guardate, questo tema io lo porto in Consiglio comunale, il Sindaco Matteo Morra e il Consigliere Paragliola se lo ricordano bene; io portavo un'interrogazione in Consiglio comunale nel 2009 dove chiedevo al Comune di verificare i requisiti, perché, appunto, le occupazioni non sono permanenti a vita, ogni anno in virtù della precedente legge del regolamento, la 18/97, il Comune doveva verificare i requisiti, il Comune non l'ha mai fatto, non l'ha mai fatto e quindi anche in tempi dove la macchina comunale non era così in ginocchio drammaticamente come adesso e quindi si è permesso e lo sapevano tutti, tutte, che nelle case popolari c'erano pure Medici, c'erano Avvocati e qualche Medico se l'è pure comprata la casa dopo che ci aveva anche realizzato un abuso, quindi Medici, Avvocati, dipendenti pubblici e tutto andava bene; oggi che invece



Live s.r.l.

negli anni, ultimamente, si sono assegnate le case popolari a chi era legittimamente però in una graduatoria, poi vi piacciono o non vi piacciono i requisiti e dite: "Ah, ma quello...", ma intanto stava in una graduatoria, il Medico che stava in una casa popolare non stava in nessuna graduatoria perché la legge poi diceva e dice che uno può subentrare al legittimo padre, madre, che era insomma assegnatario, però naturalmente se ne aveva i requisiti, quindi, in tanti in questo Comune si è permesso questo e nessuno ha gridato allo scandalo. Quando ci sono i cittadini che sono in grandi difficoltà e sono legittimamente in graduatoria, guarda caso sono loro i colpevoli e quindi il Comune "avess ra' 'i cas' 'a sta gent'". Sì, perché il Comune è l'ente di prossimità e chi se ne deve occupare se non il Comune ai bisogni delle persone più fragili? Allora io ritorno a portare questa interrogazione in Consiglio comunale perché, guardate, scusa Francesco, no, no, solo che con il vociare non riesco a parlare. Soprattutto oggi le famiglie che vivono in condizioni di disagio, ne sono tante, non sono solo le 500 famiglie che stanno in graduatoria, ne sono molti di più, c'è una maggioranza invisibile di persone in difficoltà, di famiglie in difficoltà e dopo con la mozione sul salario minimo lo riprendo perché oggi è povero anche chi lavora, non lo dico io, lo dice la Caritas, oggi è povero anche chi lavora, in più il governo Meloni ha tagliato il reddito di cittadinanza, non ha finanziato, rifinanziato la Legge 431 per il sostegno all'affitto, ha eliminato, non ha finanziato il fondo della morosità incolpevole, cioè quindi oggi si è sempre più poveri. Allora io ricordo che il 27 novembre portai questo tema in Consiglio comunale e lo riporto oggi, dal 27 novembre al 14 maggio, perché a tutt'oggi non risulta essere stata avviata nessuna attività istruttoria propedeutica alle assegnazioni degli alloggi già prontamente disponibili, come lei rispose il 27 novembre, tra quelli confiscati alla criminalità organizzata. In più aggiungo che con delibera di Consiglio comunale numero 21 del 14 marzo, il Consiglio comunale ha approvato la presa d'atto per il trasferimento di una serie di immobili e terreni confiscati e acquisiti al patrimonio comunale, che tra gli immobili trasferiti ci sono diversi appartamenti destinati a finalità sociali. Io qui ripercorro nell'interrogazione che ho protocollato, ho allegato quella precedente del 27 novembre, ricordando che in questo paese vengono sfrattate 150.000 famiglie all'anno, che l'80% degli sfratti sono dovuti per morosità, che la graduatoria definitiva è stata pubblicata, guardate, ve lo dico, il 27 giugno duemila... no, dove sta? Va bene vado direttamente al finale, che con determina del 21 giugno del 2023 il Comune di Marano prendeva atto in modo formale della graduatoria e comunicava alla Regione gli alloggi disponibili e assumeva l'impegno, quindi c'è una determina, assumeva l'impegno a procedere con le assegnazioni. Allora, poi rifaccio tutta la storia, ma, guardate, sono la prima a dirlo, l'ho sempre detto e a costo di sembrare ripetitiva, lo so benissimo che il Comune di Marano è in ginocchio dal punto di vista personale, quindi vi prego non mi dite questo perché lo so



**Live s.r.l.**

prima di voi perché questa questione degli alloggi popolari la seguo sempre anche quando non c'è la politica ma ci sono i Commissari, la Segretaria può confermare quante volte ho chiesto anche gli incontri alla Commissione prefettizia e so bene che chi oggi si occupa di patrimonio che, secondo me, per inciso, deve essere unito al settore delle politiche sociali cioè non può camminare, cioè il tema del diritto all'abitare non può essere guardato come una questione di patrimonio ma di politiche sociali e quindi so bene che la persona che se ne occupa ci mette tutto l'impegno ma non ce la fa, però è compito della politica risolvere. Allora io chiedo, come è stata fatta una task force per, giustamente, chiedere i canoni di chi non aveva mai pagato, di chi aveva pagato poco, di chi non pagava più, è stata istituita la task force perché la Corte dei Conti incombeva e quindi sono state mandate le lettere ai cittadini, create una task force perché là incombeva la Corte dei Conti ma a voi vi deve incombere la disperazione e la difficoltà delle famiglie perché non è possibile che per un'amministrazione democraticamente eletta il diritto all'abitare non sia una priorità, non è possibile, fatevi incombere anche da questo bisogno perché non è stata avviata nessuna istruttoria, non assegnazione, ma nemmeno l'istruttoria, cioè la verifica dei requisiti, insomma, non è possibile e poi invece quando c'erano i Commissari questi procedimenti sono andati avanti e adesso che c'è la politica non viene fatto nulla, allora date gli strumenti a quell'ufficio anche per un periodo temporaneo di procedere perché la disperazione è tanta, tanta e non ve lo dico io, lo dicono i dati ISTAT, lo dice la Caritas, quindi io chiedo un impegno preciso al Sindaco per procedere alle assegnazioni degli alloggi popolari dei cittadini legittimamente presenti in graduatoria, una graduatoria che appunto non ha fatto... prima l'ha fatta la Commissione IACP che ha redatto la Regione Campania perché adesso il bando è stato regionale e quindi con il regolamento 19 del 2019 c'è una graduatoria pubblicata.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera. Diamo atto che alle 17.08 è intervenuto nella seduta del Consiglio anche il Consigliere Paragliola. Prego, Sindaco, per la risposta.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Allora, premesso che io condivido quello che dice la Consigliera Fanelli, cioè che questa delle politiche dell'abitare, delle difficoltà di tante famiglie sotto questo punto di vista, è una priorità per questa città e anche per questa Amministrazione lo è. La correggo, Consigliera, perché in realtà non è vero che non sia stata iniziata l'istruttoria, in realtà prima della task force, a cui fa riferimento lei, era stata costituita un'altra task force per procedere alle istruttorie sulla graduatoria e uno dei componenti della task force è qua presente, è Raffaele Postiglione, quindi questa attività è stata interrotta, come lei correttamente ha detto, per procedere ad un'altra attività che ci

Live s.r.l.

veniva in sostanza richiesta con insistenza dalla Corte dei Conti, quindi è stata giudicata in quel momento prioritaria. Ciò non toglie che questa sia invece una questione essenziale e che deve riprendere e io ho già, devo dire, anche da qualche settimana, diciamo così, ho inviato una nota formale di sollecito al responsabile proprio per ricostituire quel gruppo di lavoro e per riprendere queste attività di istruttoria della graduatoria, di verifica dei requisiti per poter poi procedere all'atto successivo alle assegnazioni, fermo restando, chiaramente, le assegnazioni di quello che abbiamo a disposizione, perché è pur vero quello che ha detto lei, c'è stata una manifestazione di interesse del Comune, poi abbiamo fatto delibera di Consiglio, eccetera, eccetera, questi immobili ci vengono consegnati in questi giorni praticamente, quindi ci stanno consegnando mano a mano questo significa... quindi distinguiamo i due aspetti: da un lato l'aspetto più prettamente amministrativo, che deve riprendere assolutamente, dell'individuazione degli assegnatari potenziali diciamo di questi di questi beni, dall'altro l'aspetto di natura tecnica cioè che cosa intendo? Intendo dire che nel momento in cui noi acquisiamo l'immobile capiamo anche se sono necessari... se l'immobile è destinabile a civile abitazione, può essere destinato a civile abitazione, se sono necessari degli interventi come in alcuni casi è necessario, faccio riferimento per esempio all'immobile di via Casalanno dove saranno necessari interventi, perché quello non è concluso, quindi ci saranno dei lavori necessari che andremo a finanziare anche quello con la 219, il famoso tesoretto che rischia di diventare il paltò di Napoleone, diciamo, perché poi tutto lo finanziamo con la 219. Quindi condivido la sua apprensione sul tema, che è l'apprensione di tante famiglie, penso che un buon 70% delle persone che mi chiedono un appuntamento e che ricevo al Comune mi pongono questa questione, quindi è una questione prioritaria per i cittadini, per la città e devo dire anche per questa Amministrazione. Torno a dire, ho già fatto un sollecito, un ulteriore sollecito l'abbiamo fatto stamattina e riprenderemo a breve questa attività di istruttoria.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Mi è fuggita una domanda sempre oggetto dell'interrogazione, quindi non è che mi prendo qualche... Forse glielo chiesi già l'altra volta, per provare a dare quante più risposte possibile è stata prevista una sorta di ricognizione degli mobili sequestrati, però non ai sensi della Legge Rognoni-La Torre, ma la 47/85, e destinati a... cioè acquisiti a patrimonio, non quelli da acquisire, perché quelli ovviamente passa per il Consiglio comunale l'acquisizione, quindi non abbiamo votato, dico, quelli del passato.

**SINDACO MATTEO MORRA**

È stata richiesta dall'amministrazione questa ricognizione, non abbiamo ancora avuto un riscontro.

*Live s.r.l.*

---

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Ah, okay, va bene. Perché poi in base a quello...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliere Savanelli, solo l'interrogante e l'interrogato possono intervenire.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

No, era una battuta, volevo dire che il Medico che abita nelle palazzine popolari non sono io.



Live s.r.l.

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio comunale del 14 Marzo 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio comunale".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Allora, possiamo passare al punto numero 3 all'ordine del giorno che riguarda: "Approvazione del verbale seduta Consiglio comunale del 14 marzo 2024 ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio comunale".

Chiedo se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri. "Approvazione verbale seduta Consiglio comunale del 14 marzo 2024", se ci sono osservazioni da fare, sennò passiamo direttamente alla votazione.

Allora, si vota per l'approvazione del punto all'ordine del giorno numero 3 per l'alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Potete alzare un'altra volta le mani, perché così capiamo chi ha votato favorevole.

Quindi 21 voti favorevoli.

Chi è contrario? 2 voti contrari.

Chi si astiene?

Allora, i votanti contrari sono i Consiglieri Fanelli e Savanelli. Il verbale è approvato, di cui al punto numero 3 dell'ordine del giorno.

*Live s.r.l.*

---

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 03 Aprile 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Si passa al punto numero 4 che riguarda: "Approvazione del verbale seduta del Consiglio comunale del 3 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale."

Ci sono osservazioni da fare? Nessuna osservazione. Possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

All'unanimità viene approvato il punto numero 4.

Live s.r.l.

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto «Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale» presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli del gruppo consiliare Città dei Diritti".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Si passa adesso al punto numero 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna che ha ad oggetto: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto il sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti".  
Prego la Consigliera di illustrare la mozione.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Allora un po' l'ho anticipato anche nella mozione, nell'interrogazione...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Chiedo scusa. Diamo atto che alle 17.30 interviene anche il Consigliere Battilomo Vincenzo. Grazie.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Allora, vado prima a leggere la mozione, quindi: "Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale". Premesso che la Costituzione, all'articolo 6, dichiara: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa". Che la comunicazione della Commissione europea del 18 giugno 2021 recante "acquisti sociali" dimostra una crescente consapevolezza del ruolo degli acquirenti pubblici, i quali, attraverso acquisti che prendano in considerazione obiettivi sociali durante la procedura di appalto, possono promuovere opportunità di lavoro, il miglioramento del livello di competenza e la riqualificazione della forza lavoro, condizioni di lavoro dignitose, l'inclusione sociale, la parità di genere, la non discriminazione, l'accessibilità, una progettazione adeguata per tutti, il commercio etico, nonché cercare di conseguire un rispetto più ampio degli standard sociali. Quel 14 settembre 2022 il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il regolamento per il salario minimo, all'articolo 9 precisamente; si tratta di una norma che punta a garantire un tenore di vita dignitoso. Tale nuova legislazione intende migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti i lavoratori dell'Unione Europea e promuove progressi in ambito economico e sociale, tra l'altro quella direttiva impone agli Stati membri dell'Unione Europea di aderire. Considerato che l'Italia, com'è possibile leggere nel rapporto OCSE, è il paese che ha registrato il calo



*Live s.r.l.*

---

dei salari reali più forti tra le principali economie, pensate che in Germania nello stesso periodo i salari sono aumentati del 30%, ripeto, non lo diciamo noi, lo dice l'ISTAT, lo dice la Caritas; anzi che in Italia, come rilevato dall'INPS, 4 milioni e mezzo di lavoratori guadagnano meno di 9 euro lordi all'ora, mentre 2 milioni e mezzo non arrivano ad 8 euro e ci sono anche contratti pirati con sindacati canaglia che fanno contratti a 3 euro l'ora, questo non si chiama lavoro, si chiama sfruttamento, cioè il salario minimo è uno strumento, è una misura per provare a mettere fuori i lavoratori da una condizione di povertà perenne, ma condizioni indecenti. Quindi, per quanto ci riguarda, la battaglia al salario minimo è una battaglia di civiltà. Che la Cassazione ha recentemente confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale, congruo e dignitoso; valutato che l'istituzione del salario minimo consentirebbe di ridurre le disuguaglianze e aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori, rafforzare la contrattazione collettiva e individuare i contratti leader in modo da mettere finalmente fine alla proliferazione dei contratti collettivi nazionali cosiddetti pirata e stabilire una soglia di dignità, perché di quello si tratta, di dignità, al di sotto della quale nessun contratto collettivo deve scendere; prevede un meccanismo di sostegno alle imprese detassando gli incrementi retributivi dei contratti collettivi nazionali. Che presso il Parlamento italiano siano all'esame delle competenti Commissioni alcuni disegni di legge con oggetto l'istituzione del salario minimo orario in Italia per i lavoratori pubblici e privati; che gli enti pubblici locali, che spesso si rivolgono al mercato per l'erogazione dei servizi, quindi le cosiddette esternalizzazioni, possano svolgere un ruolo significativo nell'attivazione di procedure di appalti pubblici e soprattutto subappalti, che spesso poi riguardano un tema ancora altrettanto profondo e drammatico come quello della sicurezza sul lavoro, utilizzando specifici requisiti che valorizzano gli aspetti sociali dell'appalto, che è da ritenersi assolutamente prioritario assumere ogni iniziativa possibile affinché siano assicurate condizioni di lavoro di alta qualità e un adeguato salario dei lavoratori nel territorio, specialmente nel contesto delle attività e dei servizi che vedono come protagonista l'ente pubblico in qualità di datore di lavoro e di stazione appaltante. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta ad introdurre, ovviamente faccio una precisazione che non dovrei farla, però è bene ricordarlo. Il Consiglio comunale è un organo di indirizzo politico, quindi questa è una mozione di indirizzo, ovviamente tutti i dettagli e le specificità verranno poi successivamente, penso, diciamo - come dire? - predisposte da un'attività della Giunta, ma questo è un atto di indirizzo, quindi ad introdurre, a prevedere una soglia minima retributiva oraria di almeno 9 euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che coinvolgono il Comune di Marano, ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti

Live s.r.l.

pubblici per chi garantisce migliore trattamenti economici e maggiore tutela per i lavoratori; ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Presidente della Camera dei Deputati e del Senato al fine di sollecitare l'approvazione di una Legge nazionale sul salario minimo, a sostenere in sede ANCI e attraverso di essa in conferenze Stato-Città nonché in tutte le sedie opportune di concerto con i sindacati tutti gli atti e le misure che portino all'istituzione di un salario minimo legale. Guardate è da tempo che c'è e non solo per le proposte di legge che insomma sono state presentate in Parlamento, ma c'è un movimento nel paese, perché sono state depositate, oltre a dei disegni di Legge, anche proposte di iniziativa popolare. Pensate che il salario minimo è una realtà già in 22 paesi europei su 27 e soprattutto c'è un movimento dal basso perché il salario minimo comunale che, tra l'altro, voglio dire, è già partito, un movimento dal basso, quindi dagli enti di prossimità, il primo è stato proprio, se non mi sbaglio, uno dei primi Firenze, poi Bacoli, poi Modena, Napoli, insomma, sono tanti i Comuni che si stanno adeguando, che stanno prevedendo questa misura, anche perché, ripeto, il tema dello sfruttamento è fortemente legato a quello della sicurezza sul lavoro e io sfido chiunque a negare che c'è una strage quotidiana di morti sul lavoro in questo paese. Quindi, penso che, al di là delle posizioni politiche, io penso che questo sia uno strumento di dignità e di civiltà e che c'è in questo paese un disperato bisogno, ripeto, l'altro giorno parlavo con delle guardie giurate dove io lavoro e praticamente guadagnano tra i 6 e i 7 euro lordi all'ora e diciamo rispetto a cosa, che invece è evidenziato, chi ha paghe di 2 - 3 euro lordi l'ora, ma voi lo considerate... quindi che non mi si venga a dire, lo dico, che è una battaglia ideologica, perché è una battaglia che riguarda la condizione delle persone ma voi ci lavorereste a 3 euro l'ora? Cioè, chi lavora è povero in questo paese! Quindi io non mi sento diciamo di aggiungere altro se non credo che bisogna sostenere questa proposta e questa misura che, ripeto, è una misura di dignità e di civiltà.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera Fanelli. Chi vuole intervenire? Consigliere Catuogno.

**CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO**

Allora, io volevo un attimo interloquire pure con la presentatrice, si sente? Okay. Allora, premesso che penso che siamo tutti quanti d'accordo sulla dignità del lavoratore e sulla giusta retribuzione. Sul salario minimo lo ha citato la Consigliera Fanelli, il primo è stato Davide Nardella, Sindaco di Firenze, che poi, tra l'altro, Dario Nardella, tra l'altro, nota di colore, è di Torre del Greco poi trasferito a Firenze, poi l'hanno fatto altri Comuni. Quello che però a me non piace è questo atteggiamento di piazzare la bomba e scappare e mi spiego



*Live s.r.l.*

meglio e non si può dire: "Io ho presentato la mozione di indirizzo, poi rimando alla Giunta quello che si deve fare", va bene, rimandiamo alla Giunta, voglio dire, non è che la Giunta non sappia cosa fare o come farlo. Però di solito uno dovrebbe un attimo portare un lavoro, un manufatto semilavorato se vuole... E allora, ti spiego pure perché. Senza andare a guardare Firenze che è troppo lontana, è troppo ricca, senza guardare Bacoli, che è troppo piccola o troppo lontana rispetto a Marano; Napoli: loro, invece di fare la mozione, hanno fatto una modifica al DUP...

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

*(Intervento fuori microfono).*

**CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO**

No, ti dico perché ce l'ho qua. Loro hanno fatto, a pagina 157 del DUP 2024 - 2026, sezione operativa parte 1 missione 15, hanno fatto, diciamo, la modifica al DUP e hanno approvato quello che loro chiamano "clausola sociale", che va bene, va benissimo, penso che nessuno di noi possa dire: "Noi non vogliamo che un lavoratore che lavora per una ditta che deve prendere un appalto per il Comune guadagni meno di 9 euro, non voglio il male per me, non lo voglio per il mio prossimo"; quello che io dicevo è che a volte quando si devono fare delle cose per il bene collettivo ci si siede un attimo prima, tutti assieme, si prepara qualcosa senza scendere nell'arena: "No, l'ho fatto prima io, l'hai fatto prima tu". Allora, per quanto mi riguarda, il reddito di cittadinanza non ha fatto niente di male, niente di buono, era una misura che, secondo me, con delle regole diverse potrebbe essere reintrodotta, dovrebbe essere reintrodotta, il salario minimo va benissimo, però non esageriamo, non facciamo sempre queste cose di piazzare le bombe e scappare, se si vuole veramente fare il salario minimo si discute, si va in una Commissione, si prepara qualcosa, lo si porta qua in Consiglio e lo si approva. La mozione? Va benissimo, Consigliera Fanelli, va benissimo, abbiamo fatto una mozione, però alla fine il lavoratore che poi dovrà lavorare, noi ci metteremo tempo per farlo, se invece fossimo arrivati già quasi pronti avremmo accorciato i tempi, anche perché noi abbiamo anche il problema, a parte delle gare d'appalto, ma che già il nuovo codice degli appalti prevede - e questo me lo sono andato a segnare perché la memoria purtroppo con l'età - l'articolo 11 che dice testualmente: "L'articolo 11 del nuovo codice degli appalti disciplina il principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali e di settore, indicando le condizioni contrattuali minime che la aggiudicataria deve applicare al personale impiegato". Allora, oggi noi abbiamo già uno strumento, poi lavoriamoci, però, ti ripeto, io sono favorevole, magari la Maggioranza poi decide, vorrei votare anche a favore della mozione però magari la prossima volta discutiamone assieme e facciamo qualcosa, un prodotto semilavorato, solo questo era, non era un appunto sono felicissimo del salario minimo garantito, eh.

*Live s.r.l.*

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie. Mi chiede la parola la Consigliera Schiattarella. Prego.

**CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA**

Allora, buonasera a tutti. Vabbè, anche io premetto che nessuno insomma mette in dubbio la dignità dei lavoratori o il diritto dei lavoratori ad essere equamente pagati. L'unica cosa, però, io, da tecnico, perché purtroppo sono un tecnico e quindi la deformazione professionale mi porta a guardare anche l'aspetto tecnico di ciò che viene proposto. Premetto che il codice degli appalti, come ha detto appunto il Consigliere Catuogno, già cerca di garantire il lavoratore, prevedendo l'applicazione del contratto collettivo nazionale e ho letto alcuni pareri relativamente proprio all'adozione da parte di Firenze perché, prevedendo il codice degli appalti come criterio di valutazione quello dell'adesione al contratto collettivo nazionale - come si dice? - il predisporre un bando che preveda una clausola diversa potrebbe esporre il Comune ad un'impugnativa da parte di chi resta escluso poiché diciamo sarebbe un bando non conforme al codice dell'appalto, quindi diciamo queste erano delle osservazioni che erano state fatte relativamente alla questione di Firenze e che effettivamente noi dovremmo porci, cioè dovremmo porre rimedio a una questione del genere perché noi non siamo un Comune ricco e quindi esporci, in caso di bandi, a dei ricorsi ci porterebbe - come si dice? - ad una situazione peggiore di quella in cui ci troviamo. Tra l'altro voglio anche ricordare che è giusta la battaglia che va posta a livello nazionale perché la nostra Costituzione all'articolo 117 prevede che la regolamentazione del rapporto di lavoro rientra nell'esclusiva potestà legislativa dello Stato e quindi noi non possiamo che tenere presente questo articolo della Costituzione. Questo volevo dire.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera Schiattarella. Ci sono altri interventi? Consigliere Savanelli, prego.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Io penso due serate fa ho ascoltato la segretaria del Partito Democratico, Elena Schlein, che, in verità, io apprezzo, che ha detto: "Le prossime due battaglie del Partito Democratico saranno due, una sull'autonomia differenziata e l'altro sul salario minimo". Consigliere Elena Schlein. Allora, come ha detto Stefania, questo non è che dobbiamo fare una legge sul salario minimo, ma dobbiamo fare... il Consiglio comunale, che ha in questo caso come funzione di indirizzo, deve dire, come dice la Schlein: "Al di sotto dei 9 euro all'ora è sfruttamento della persona e non c'è dignità"; lo stesso Papa ha detto che le persone devono avere dignità, il lavoro è un diritto e devono avere dignità al lavoro e non sfruttamento, poi tutte le mozioni, tutti i regolamenti che abbiamo portato, l'ultimo quello sul codice etica, non so perché vengono sempre bocciate. Allora, caro



**Live s.r.l.**

---

Consigliere Catuogno, approviamo questo organo di indirizzo sul salario minimo, portiamolo in Commissione, non so a quale Commissione spetta questa qua, ritorniamo in Consiglio e la approviamo, ma è una cosa sacrosanta, non vedo come vi potete sottrarre quando è una battaglia del Partito Democratico.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Savanelli. Ci sono altri interventi? Allora, il Consigliere Izzo, prego.

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Buonasera, innanzitutto, a tutti. Allora, io penso che nessun Consigliere o nessun partecipante a questa assemblea possa dire parola contraria al salario minimo garantito, però purtroppo a me hanno sempre insegnato, anche se riesco poco a decodificare, però mi hanno sempre insegnato che ci sono posti deputati per risolvere le questioni, specialmente quando sono questioni che investono la collettività, in questo caso i lavoratori tutti. Lo citava la Consigliera Schiattarella, questa è materia prettamente di Governo; la mediazione, invece, è materia prettamente dei sindacati. Allora, noi stasera possiamo anche votare a favore, ma se mi è consentito, con tutta la stima che ho per il Consigliere Savanelli, se non altro perché gli dobbiamo dare atto che ha una coerenza che io in vita mia non ho mai visto e mai vissuta, quindi però potrebbe essere soltanto un votare un qualcosa che ci possa mettere la medaglietta al petto, io la medaglietta non l'ho mai cercata, chi mi conosce lo sa, forse perché non so decodificare quindi mi perdo nel limbo della decodificazione, però, voglio dire, io penso che sia opportuno invece di proporre mozioni sulle quali tutti quanti siamo d'accordo, però penso che questo non è il luogo preposto e deposto a far cambiare marcia a questo scempio, a questa nefandezza di questi salari, che veramente delle volte sono salari, io dico neanche da poveri, ma proprio da schiavi. Se il Presidente me lo consente però io devo fare una precisazione.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Perché poi è vero che io sono vecchio, quindi la mente non è che mi supporta tanto, però voglio rispondere che io sono un maestro, me ne vanto che sono un maestro e quando vengono le mamme da me, che poi faccio il Vicepresidente, lo sa tutta Marano, quando vengono le mamme da me a espormi un problema dei propri figlioli, dice: "Ma, Professore, mio figlio non voleva dire questo, voi avete capito male, lui ha detto, si è spiegato", io uso dire sempre questa frase: "Mamma, io non mi permetterei mai di dire che un bambino o un vostro figlio dice una bugia, i bambini, gli alunni, dicono ciò che è la propria realtà, non dicono bugie". Per rispondere a chi mi ha chiamato in causa pocanzi, io può darsi pure che le delibere non le so decodificare, ma so leggere ciò che

Live s.r.l.

si è combinato di questa città negli anni e qualche anno fa ci sono state molte costruzioni in nome della Legge 167, vorrei sapere un solo operaio, un solo nucleo familiare che aveva bisogno e che ha avuto quelle case, erano tutte cooperative o pseudo cooperative, guardiamo la Cesina dove c'erano ciliegie e oggi c'è la 167 e guardiamo via Giovanni Falcone, quindi io saprò anche non decodificare, non leggere, però, se mi è consentito, ma con tanta umiltà, sono stufo di registrare, di decodificare questa città per com'è oggi; certamente questo non lo posso addebitare alla Giunta o all'Amministrazione che oggi sta e allora delle volte uno fa delle... anche delle osservazioni per mettere le mani avanti, proprio perché in passato, in nome di certe leggi in nome di certe prerogative che sono dei diritti dei cittadini, poi dopo ci siamo trovati degli scempi, se poi questo significa non sapere decodificare il territorio significa che uscirò da questa sala e andrò al Frullone a farmi ricoverare. Io purtroppo ho un solo difetto, lo dico con molta parsimonia e il Sindaco può anche deridermi, io sono contro ogni tipo di cementificazione a Marano, anche 167, perché la città non ha più bisogno di una goccia di cemento, sarò io un pazzo, sarà una persona che forse non riesce a vivere la realtà, per l'amor di Dio, è una mia opinione, ripeto, non voglio fare nessuna colpa a questa Amministrazione ma se articolo è stato fatto da (pare dica: Miticale) a Izzo per mettere le mani avanti, dice: "Guardate, noi abbiamo già vissuto quest'epoca e abbiamo già vissuto alla legge 167 per com'è stata attuata a Marano", voglio che qualche cittadino di Marano venga da me e dica: "Io sono un nucleo che aveva bisogno della casa o non avevo soldi per comprarmi la casa e ho avuto la casa della cooperativa", se uno solo venisse da me io verrò in Consiglio comunale e dirò: "Chiedo scusa, non so decodificare, mi sono scimunito, chiedo scusa".

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Izzo. Mi chiedeva la parola il Consigliere... no, non lo vedo più. Mi ha chiesto la parola, prego.

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Presidente, le volevo chiedere cinque minuti di pausa per discutere della mozione.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Cioè di sospensione del Consiglio?

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Di sospensione, sì.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Quindi fare una richiesta di sospensione del Consiglio

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Sì.

*Live s.r.l.*

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Va bene, la mettiamo ai voti. Mettiamo a votazione.  
Chi è favorevole alla sospensione per cinque minuti del Consiglio alzi la mano.  
Sono 15 voti favorevoli.  
Chi è contrario alzi la mano.  
Contrari 7.  
Chi si astiene? Uno solo, Mosella.  
Si sospende il Consiglio comunale, alle ore 17:55, per cinque minuti.

*Alle ore 17:55 si sospendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.*

*Alle ore 18:15 si riprendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.*

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Chiedo alla segretaria di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

Procedo?

**PRESIDENTE GAETANO MORRA**

Si, può procedere.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

MORRA Matteo (Sindaco).....assente;  
CECERE Luigi.....presente;  
DI MARINO Luigi.....presente;  
CATUOGNO Domenico.....presente;  
CHIANESE Antonio.....presente;  
LEPRE Vincenzo.....presente;  
MOSELLA Gaetano.....presente;  
APREA Elena.....presente;  
PARAGLIOLA Domenico.....presente;  
DI LUCCIO Davide.....presente;  
DE MAGISTRIS Luisa.....presente;  
DE BIASE Mariateresa.....presente;  
MARRA Alessio.....presente;  
ARIA Teresa.....presente;  
BATTILOMO Vincenzo.....presente;  
DE MAGISTRIS Mario.....presente;  
IZZO Michele.....presente;  
DE STEFANO Salvatore.....presente;  
SANTORO Francesco.....presente;  
RUSCIANO Nunzio.....assente;  
SCHIATTARELLA Barbara.....presente;  
GIACCIO Teresa.....presente;  
FANELLI Stefania.....presente;



Live s.r.l.

SAVANELLI Luigi.....presente;  
 BAIANO Luigi.....presente;

23.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sono presenti 23 Consiglieri, possiamo riprendere il Consiglio comunale.

Do atto che sta rientrando anche il Sindaco.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Mi ero prenotata, Presidente, prima dell'interruzione.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Allora, la parola alla Consigliera Fanelli per la replica, chiaramente, avendo già fatto l'introduzione della mozione.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Allora, vorrei chiarire...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliera, giustamente, le ripeto che il secondo intervento sono cinque minuti.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Premesso che lo conosco il regolamento, ma siccome lei me lo ricorda ogni Consiglio comunale, non si preoccupi, non me lo dimentico, cioè me lo ricordo a memoria proprio. Detto questo, preciso che vorrei fare una precisazione al collega Domenico Catuogno. Domenico, Mimmo, detto Mimmo. Allora, premesso che, un po' sorridendo, c'è stima reciproca, ce lo diciamo ogni volta, c'è anche simpatia, tranquillamente, però mi fa sorridere questo tuo intervento, mi fa veramente rimanere perplessa perché mi fate morire voi della Maggioranza perché quando, praticamente, si presenta una proposta molto ben articolata, dite che non è una mozione di indirizzo ma è compito della Giunta, mi ricordo ad esempio quella mozione sull'istituzione dell'osservatorio civico permanente sui beni confiscati, era un documento - come devo dire? - ben cucito, cioè una proposta ben articolata di come doveva essere fatto l'osservatorio civico, cioè con dovizia di particolari, perfetto e voi diceste che quella era una proposta di delibera e che era un atto di Giunta, non una mozione di indirizzo; oggi presento una mozione di indirizzo e mi dite e mi dici, mi dici: "No, però è un semilavorato, insomma, butti la bomba e te ne scappi". Premesso che io non sono mai scappata da nessuna responsabilità e mi sono sempre messa a disposizione di lavorare insieme anche alla Maggioranza quando c'è una proposta nell'interesse della collettività, però è così, Mimmo, questo è un atto di indirizzo politico, noi non siamo l'Amministrazione, non siamo la Giunta, noi votiamo un indirizzo politico, lo avete detto voi, poi come si realizzano le cose? Cioè, la Giunta dà mandato

*Live s.r.l.*

agli uffici di predisporre tutti gli atti, funziona così, lo stiamo studiando adesso, Mimmo, nello statuto e nei regolamenti, qual è il ruolo di noi Consiglieri comunali e poi mi fate morire perché? Cioè sto fatto di farla insieme, ma vi viene solo quando le proposte vengono dalla Maggioranza, cioè dall'Opposizione? Ma perché, quando voi fate una cosa ci chiamate a noi dell'Opposizione? "Scusate, la vogliamo fare insieme?", a me non mi sembra che ci avete chiamato qualche volta, "La vogliamo cucire?", cioè questo fatto di cucirla insieme vi viene solo e soltanto quando la presenta l'Opposizione, è uno; due: ti correggo sul fatto che, a parte tutti i Comuni, appunto, che l'hanno già fatta questa proposta, quindi l'hanno già adottata questa misura, ti correggo perché l'emendamento al DUP, come correttamente dicevi tu, è venuto dopo l'approvazione di una mozione che nel Comune di Napoli chiamano ordine del giorno, ma è la stessa cosa, quindi hanno votato prima, il Consiglio Comunale, il 22 novembre, ha votato prima l'atto di indirizzo politico, e io ho qua la proposta di delibera di Giunta, quindi è avvenuta dopo l'atto di indirizzo politico, dopo, quindi non è come dicevi tu; abbiamo già detto, appunto, che chi lavora sotto queste soglie, parliamo di contratti pirata a 2 - 3 euro l'ora, si tratta di schiavi, per me un Consiglio comunale deve dare innanzitutto una pressione dal basso al Governo, cioè al Parlamento, perché è una proposta che deve essere approvata dal Parlamento, deve dare una spinta dal basso, noi qua facciamo politica, torno a ripetere, non siamo la bancarella del torrone, quindi se non è questo il luogo deputato, scusate, ma quale deve essere? E parliamo di appalti e subappalti comunali, ma quale deve essere il luogo deputato se non un Consiglio comunale? Poi c'è chi la chiama bandierina, scusate ma io credo di essere stata eletta per fare politica, non per fare il corso di taglio e cucito e quindi naturalmente provo a proporre, poi vi piaccia o non vi piaccia, poi se volessi fare il corso di taglio e cucito allora farei altro, cioè proporre significa di mettersi una bandierina? Poi ho dimostrato che quando avete portato delle proposte io il tema della bandierina non l'ha proprio posto, perché se era una proposta condivisibile, sgombrate, lo dico a tutti, il campo dalla questione delle bandierine o delle medagliette. Vi volevo ricordare, a proposito, perché si parla di contratti...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

No, ha sfiorato, sono le 18:23.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Un secondo.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Un secondo soltanto.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**



**Live s.r.l.**

L'ISTAT ha contato 1 milione e 300 milioni di posizioni lavorative diverse, quindi anche quando si parla di contratti collettivi nazionali, stiamo parlando di questo.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Va bene. La replica al Consigliere Catuogno, prego, cinque minuti.

**CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO**

No, più che una replica, ci mancherebbe, era solo per dire a Stefania, mi scuso, il mio "piazzi la bomba e scappa" non era offensivo, quindi volevo chiederti scusa, ma è una trasposizione un po' da bar nel dire che sono temi talmente delicati e talmente importanti, che, secondo me, nella mia piccola opinione, vanno trattati diversamente. Però, ti ripeto, io non voterò mai contro una cosa bella come il salario minimo, quindi in me non hai nemici. Io la farei diversamente, però io non sono Dio, non ho verità in tasca, sono uno che cerca di farsi un'idea delle cose. Ti dico solo una cosa e poi veramente taccio, mi è piaciuto molto, nonostante sia estremamente lontano politicamente da me, un articolo che è comparso sul Fatto Quotidiano di Giuliano Granato Giuliano Granata, no, Granato, che è il portavoce di Potere al Popolo, ti dico la verità di solito è molto lontano, però anche lui ha... Fatto Quotidiano del 14 aprile 2024, quindi recentissimo, ha le mie stesse perplessità, però, per l'amor di Dio, ti ripeto, non voterò mai contro una cosa bella, il mio intervento era solo per dirti che non sono contrario e ti chiedo scusa, il mio "piazzi la bomba e scappi" era più una trasposizione veloce, ma non ti stavo accusando di dire scappi dalle responsabilità, anzi. Grazie.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Catuogno. Ci sono altri interventi? La Consigliera Giaccio, prego.

**CONSIGLIERA TERESA GIACCIO**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, ai Consiglieri, al pubblico, al Sindaco e alla Giunta. Allora, la mozione, il principio è sano, è bello, è condivisibile, si tratta però di diritti civili, diritti che bisogna, per carità di Dio, tutelare e mi sento la prima a dover dire che bisogna tutelare i lavoratori, però dal punto di vista giuridico è pressoché secondo me impossibile impegnare la Giunta comunale a fare in modo che inserisca questa clausola nei contratti, primo: perché il Sindaco e la Giunta non può avere questa ingerenza nell'attività amministrativa che viene posta dai funzionari e dai dirigenti, è un reato, non lo possono fare. Regola numero due: come si fa a inserire in un appalto il fatto di inserire il salario minimo? Quando partecipano più imprese e qualcuna viene eliminata perché magari non ha aderito e non ha inserito la questione del salario minimo scattano i ricorsi contro il Comune e iniziano i contenziosi e questo Comune, già massacrato, martoriato,



**Live s.r.l.**

continuerà in un vortice continuo. Poi il Consigliere Izzo ha centrato il problema, bisogna cambiare rotta, è impossibile, non si può essere contrari al salario minimo, ripeto, in questo Consiglio comunale e anche al di fuori è difficile trovare una persona che sia contraria, anch'io voglio che i lavoratori devono essere giustamente pagati per il giusto e per il dovuto ma questa è una questione che non può essere rappresentata nel modo in cui viene oggi in questo Consiglio comunale, Stefania; magari la portiamo come principio, come una manifestazione di impegno, ma se tu chiedi - e chiedo lumi anche, non so a chi rappresenta la norma, al Segretario generale - come può il Sindaco e la Giunta impegnarsi a introdurre una soglia minima retributiva oraria di almeno 9 euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti? Qua andiamo a violare la Legge, c'è qualche altro Avvocato mio collega in questo Consiglio comunale che mi potrà dare supporto. Allora il principio è: io sono favorevolissima al salario minimo ma non in questi termini, commetteremo un errore, tra l'altro se andiamo a vedere dei precedenti anche il Comune di Firenze ha qualche problema in tal senso, avrò letto in qualche posto che già sono iniziati dei ricorsi contro alcuni vincitori di gare d'appalto che avrebbero adottato il criterio indicato nella delibera rispetto ad altri perché, attenzione, la norma prevede che bisogna applicare il contratto collettivo, punto e basta, questo è. Allora, voglio dire, questo Consiglio comunale, che deve tutelare i diritti, sono sacrosanti e mi sento di essere non paladina come te, però ti seguo e voglio dire tutti lo siamo, ma dobbiamo soprattutto garantire il rispetto della norma, il rispetto della Legge prima di tutto. Allora io direi: formuliamola in un modo diverso, portala in un altro Consiglio comunale; il mio, lo sai, mi conosci, io non ne faccio questioni ideologiche tanto io sono indipendente e potrei votare quello che voglio, non è una questione ideologica, i diritti civili devono essere garantiti e tutti vogliono questo, però deve essere posta in un modo diverso. Penso di essere stata chiara e se qualcuno ha capito... se io sono stata chiara, chiedo scusa, se io sono stata chiara, chiedo anche a qualche altro mio collega di esporla nello stesso modo in cui io l'ho posta. Ripeto, sono favorevolissima alla tutela dei diritti civili penso di essere allo stesso modo favorevole come tutti noi qui presenti ma in questo modo io vedo una violazione di Legge.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera Giaccio. Il Consigliere Savanelli vuole intervenire. Prego.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Allora, quello che mi sembra che non sia chiaro a questo Consiglio, questa è una mozione di indirizzo, è chiaro che il lavoro va codificato attraverso l'accordo collettivo nazionale, è chiaro che il governo deve dare degli indirizzi. La nostra è promozione di indirizzo di dire: "Al di sotto dei 9 euro stiamo

**Live s.r.l.**

nello sfruttamento e nella povertà"; siamo d'accordo su questo punto, sì o no? Articolo 2, deve essere un invito al Governo a invitare i sindacati, le parti in contrattazione a dire: "In questo contratto, in questo tipo di contratto, da bracciante agricolo, da tutti i tipi di contratto, non bisogna scendere a di sotto di 9 euro", punto e basta.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Savanelli. C'è la Consigliera Aria e poi il Consigliere Izzo.

**CONSIGLIERA TERESA ARIA**

Grazie. No, volevo semplicemente dire, com'è stato esposto adesso dal collega Savanelli, allora io la voto perché lei l'ha fatta apparire una cosa così un po' frivola che io la voto; invece detta in un altro modo e con la spiegazione scritta della Consigliera Fanelli, io ho le mie remore. Detta come l'ha detta lei, allora la voto, perché lei la fa diventare una cosa molto semplice. Grazie.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera Aria. Prego, il Consigliere Izzo

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

No, solo per rafforzare ciò che stiamo dicendo. Io penso che noi, giuridicamente, siamo ingessati, non possiamo fare perfettamente nulla. Però questa mozione potrebbe essere una mozione di protesta, di invito agli organismi preposti, superiori, affinché nelle contrattazioni sindacali e governative, affinché il Governo, in un eventuale Consiglio dei Ministri possa mettere in atto l'abbandono di questo veramente senso di schiavitù che ancora tutt'oggi noi viviamo; questo sì, ma non deve essere una mozione separata, di protesta, di invito, di pungolare gli organismi superiori affinché venga garantito un salario equo, ma altrimenti io pure io voterò a favore, perché figurano un po' se io possa essere tacciato per colui che non vuole il salario minimo, però staremo facendo una cosa, che, come direbbe il mio addetto stampa, fuffa, solo fuffa e fuffa noi non lo facciamo qua, veniamo a perdere tempo? Veniamo anche, cerchiamo, meglio, di fare qualcosa sempre di concreto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie a lei, Consigliere Izzo. Ci sono altri interventi? Prego, il Consigliere Di Marino.

**CONSIGLIERE LUIGI DI MARINO**

Buonasera. Premesso che quanto ha detto il Consigliere Savanelli non è quello che corrisponde a quello che sta scritto nella mozione della Consigliere Fanelli, perché la Consigliera Fanelli chiede di introdurre il salario minimo, noi siamo un Consiglio comunale non siamo il Parlamento che possiamo legiferare, a questo ci pensa il Parlamento, quindi votarla così come sta è un abuso e

*Live s.r.l.*

---

sicuramente fa nascere problemi con gli appalti, con tutto, quindi si può anche votare però va modificata dove noi invitiamo il Governo centrale, magari, ad applicare il salario minimo, ma così com'è formulata, secondo me non è votabile perché facciamo una cosa contro Legge.

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

No, non è contro Legge, non...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

No, però non facciamo dibattiti a due, facciamo concludere prima il Consigliere Di Marino.

**CONSIGLIERE LUIGI DI MARINO**

Non possiamo invitare, poi dovremmo passarla all'ufficio tecnico, che dovrebbe fare i bandi, dovrebbe indicare che bisogna applicare il salario minimo, ma sicuramente avremo una marea di ricorsi, perché giustamente non è una cosa che è fattibile, cioè è proprio surreale.

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Io penso che è una delibera di Consiglio comunale...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliere Izzo, Consigliere Izzo, se deve intervenire...

**CONSIGLIERE LUIGI DI MARINO**

Possiamo invitare il Governo, magari un invito al Governo di modificare il tutto, ma non siamo certamente noi ad applicarlo.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Va bene. Ha concluso il Consigliere Di Marino? C'era la Consigliera Schiattarella che voleva intervenire.

**CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA**

Sì, io volevo fare chiarezza, cioè, nel senso, una cosa è l'applicazione generale del salario minimo, quindi nessun lavoratore al mondo, in qualsiasi ambito privato, pubblico, deve lavorare a meno di un tot; diversa è la cosa di inserire la clausola del salario minimo nel bando, perché si pone il problema del contrasto col codice degli appalti che lo dà il riferimento, cioè nell'appalto io nel bando devo indicare il contratto nazionale di lavoro che voglio applicare, chi partecipa al contratto può indicarne un altro, può dire: "Io non applico il tuo, ma applico quest'altro contratto collettivo che garantisce allo stesso modo il lavoratore". Ora, ipotizziamo di fare un bando, okay? Noi ci mettiamo la clausola dei 9 euro, uno partecipa e mi fa l'offerta dei 9 euro, l'altro partecipa e mi indica il contratto collettivo nazionale, io prendo quello dei 9 euro, scarto l'altro, mi fa il ricorso, come va a finire? Io penso che lo perdiamo, quindi esponiamo, dal punto di vista tecnico, poi in



**Live s.r.l.**

teoria è pregevole, è una bella cosa, assolutamente, ma dal punto di vista tecnico allo stato ci espone a ricorsi. Questo volevo chiarire.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie.

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

No, basta già è intervenuta due volte non possiamo andare all'infinito.

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Ah, va bene, se lei... è un altro tipo di discorso però succintamente arriviamo a una decisione, non è che possiamo stare fine a mezzanotte su questo punto all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Io e il Consigliere Savanelli l'abbiamo scritta insieme, l'abbiamo firmata insieme, quindi non è che diciamo cose diverse. Detto questo, si può, scusate un attimo, capisco che possa far sorridere, però se ho pensato di cassare, quindi di emendarlo così, di cassare il primo capoverso, ad introdurre... quindi: "Il Sindaco e la Giunta ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali che garantisce migliori trattamenti economici a tutela dei lavoratori, a mandare questa mozione al Presidente - eccetera, eccetera - al Governo, al Parlamento" però, poi dico: "E a sostenere però in sede ANCI, attraverso di essa - quindi verificate là - in conferenze Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune di concerto, tutti gli appalti e le misure che portino però all'istituzione di un salario minimo legale, comunale" però, cioè che lo si valuta in questa conferenza, si approvano tutte, cioè si valutano e si affrontano queste tematiche, però, almeno questo.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Se ho capito bene, lei porta una modifica alla mozione, diciamo così, cancellando la parte che leggo: "Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad introdurre una soglia minima retributiva, di almeno 9 euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che coinvolgono il Comune di Marano", questo verrebbe tolto, verrebbe cancellato?

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Cassato, esatto.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Okay.

*Live s.r.l.*

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

E quindi il deliberato sarebbe, lo leggo.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Può leggerlo, così mettiamo agli atti.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

"Ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici per chi garantisce migliori trattamenti economici e tutele per i lavoratori", scusate, faccio un inciso, però in tutti gli appalti, pure in quello dei rifiuti ci sono le clausole premiali per chi, non so, mò non mi ricordo, chi dà le buste, faccio un esempio. "Ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - eccetera, eccetera - a sostenere, quindi al fine di sollecitare l'approvazione di una Legge nazionale sul salario minimo, a sostenere in sede ANCI, quindi l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e attraverso di essa in conferenze Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune - quindi l'amministrazione si deve fare carico di andare all'ANCI e valutare - quindi tutti gli atti e le misure che portino all'istituzione di un salario minimo legale di 9 euro lordi, legale, comunale di 9 euro lordi". E nazionale già c'è, è sopra. Forse non mi si è spiegata. Scusate, però forse ci stiamo incartando.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliera, faccia capire.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Io l'ho fatto capire, cioè penso di essere stata chiarissima. Cioè, dal Consiglio comunale vi è una pressione al Parlamento, però c'è anche la possibilità, quindi non lo stiamo introducendo, a sostenere, a capire presso la conferenza Stati e città, a capire come s' pò fa', se s' pò fa', okay? L'ho detto in napoletano, se si può fare che può portare all'istituzione di un salario minimo comunale come hanno deliberato in altre città, mò non lo so se in altre città sono tutti illegali, stanno facendo tutti, Napoli, Firenze, Mo... E l'ho scritto il capo...

**PRESIDENTE GAETANO MORRA**

Se lo scrive e me lo presenta al tavolo della Presidenza, noi lo rileggiamo e lo mettiamo poi ai punti. Con la modifica. Se mi dà la copia emendata, togliendo chiaramente le parti che lei prima ha accennato e chiaramente ci sono modifiche anche di altre parti. Io la rileggo dopo e la pongo alla votazione. Un attimo solo, De Magistris, poi le do la parola. Se ho capito bene, adesso rileggiamo la parte dispositiva della mozione, così, per avere le idee più chiare. La leggiamo un attimo, poi dopodiché fate le vostre valutazioni in merito alla modifica. Allora, rileggo



**Live s.r.l.**

l'ultima parte della mozione. "Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici per chi garantisce migliori trattamenti economici e maggiore tutela per i lavoratori; ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato al fine di sollecitare l'approvazione di una Legge nazionale sul salario minimo; a sostenere, in sede ANCI e attraverso di esse in conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, di concerto con i sindacati, tutti gli atti e le misure che portano all'istituzione di un salario minimo legale comunale di 9 euro lordi"; questa è la modifica dell'emendamento apportato alla mozione presentata dalla Consigliera Fanelli. Allora, c'è il Consigliere De Magistris che mi chiede la parola e gli do la parola. Chiedo scusa, il testo modificato viene messo agli atti. Chiedo scusa, il testo modificato viene messo agli atti.

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Presidente, eticamente penso che la questione sia risolta. Il problema è che noi non possiamo legiferare, quindi proponiamo di eliminare i primi due versi sia "ad introdurre" sia "ad aprire un tavolo tecnico".

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliere, purtroppo non è possibile perché secondo il regolamento del Consiglio comunale le modifiche possono essere apportate solo dalla Consigliera.

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Noi lo stiamo chiedendo alla Fanelli. Ma noi non possiamo aprire un tavolo tecnico per l'inserimento di ulteriori clausole.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

C'è stato emendamento, non credo che la Consigliera voglia fare un ulteriore emendamento, quindi, a questo punto, se è conclusa la discussione mettiamo a votazione.

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Ma stiamo discutendo l'emendamento, Presidente.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Non lo può fare lei, l'emendamento lo può fare...

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Lo stavamo discutendo, non sto dicendo che...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Ma la Consigliera dice che non è disponibile, non possiamo stare fino a domani mattina per questa mozione, chiedo scusa. Grazie.

*Live s.r.l.*

Allora, il secondo intervento della Consigliera Giaccio, che può durare massimo cinque minuti.

#### **CONSIGLIERA TERESA GIACCIO**

No, durerà molto di meno. Non è che voglio fare l'Avvocato Difensore del Consigliere De Magistris, che si sa difendere benissimo e da solo, ma lui stava dicendo che è la stessa cosa se lasciamo il secondo capoverso, quella di: "Aprire un tavolo specifico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici", il Sindaco non può entrare negli appalti pubblici, è un reato, punto. Allora era solamente che si impegna, il Sindaco e la Giunta, ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio... a tutte le istituzioni che voi volete, e anche: "A sostenere in sede ANCI attraverso di essa", eccetera, eccetera, tutto, perché - e chiedo lumi a qualche altro avvocato - è la stessa cosa il primo e il secondo capoverso, significa la stessa cosa, l'ingerenza della politica negli appalti, nelle gare, nei bandi non ci può esistere, non ci può stare, in napoletano, come l'ha detto la Fanelli, nun c' pò sta', è un reato! Solo per questo, poi i diritti qua sono la prima a volerli tutelare, tutti noi vogliamo tutelarli. Stefania, è la stessa identica cosa, non si potrà fare mai quello che tu chiedi, ti ripeto, perché è contro Legge, è turbativa d'asta, non si può fare, questo è, punto, non altro. Poi tu hai presentato l'emendamento, si vota prima l'emendamento, Presidente, e poi tutto complessivamente? Io personalmente penso di non poterlo approvare, ti ripeto, perché per me è contro Legge.

#### **PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Va bene. Grazie, Consigliera Giaccio. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione, votiamo prima l'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli.

Chi è favorevole alzi la mano.

Sì, stiamo votando l'emendamento.

13 voti favorevoli.

Chi vota contrario alzi la mano.

Votano contrario: De Magistris, Giaccio, Lepre, Aria e Battilomo.

Chi si astiene?

Si astengono: Santoro, De Stefano, Izzo, Schiattarella. Chiedo scusa, Catuogno, Di Marino e Chianese.

Chiedo scusa, gli astenuti se possono rialzare la mano, per favore. Schiattarella, Izzo, Catuogno, Di Marino, Chianese. Izzo si è astenuto per gli emendamenti, stiamo parlando dell'emendamento. Chi ha votato contrario? Perché non hanno segnato bene.

Allora, sono: De Magistris Mario, Teresa Giaccio, Lepre, Aria e Battilomo. Ancora l'emendamento.

Allora, questo è il risultato: 12 favorevoli, 5 contrari e 6 astenuti, quindi l'emendamento è approvato.

Adesso votiamo la mozione emendata nella suo complesso.

*Live s.r.l.*

Chi è favorevole alzi la mano: 12 favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano: nessuno è contrario.

Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri: Schiattarella, Baiano, Izzo, De Stefano, Santoro, Catuogno, Di Marino, Chianese, De Magistris Mario, Giaccio, Lepre, Aria e Battilomo.

Allora, la votazione dà questo risultano, voti favorevoli: 12.

Voti contrari: 0.

Voti astenuti: 12.

La mozione è approvata.



*Live s.r.l.*

---

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo, ai sensi dell'art. 53 Del Regolamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto «Trasferimento Giudice di Pace» presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del Gruppo consiliare Città dei Diritti".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Si può passare... che riguarda: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto «Trasferimento Giudice di Pace» presentata alla Consigliera Fanelli Stefania del Gruppo consiliare Città dei Diritti".

Prego, Consigliera, di illustrare la mozione.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Allora, innanzitutto, vi anticipo che presento anche io stessa, prima di iniziare, un emendamento, che correggo anche rispetto alla...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

E allora vuole due minuti giusto per...

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

No, no, già lo tengo pure scritto.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Va bene.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Lo tengo scritto perché nel momento in cui ho protocollato e poi volevo porre un altro quesito, per cui il Sindaco in parte mi ha anche risposto sull'emendamento, quindi lo modifico un attimo sostanzialmente. Quindi, ora non rifaccio tutta la storia del Giudice di Pace perché, appunto, la conosciamo bene, la sappiamo bene e poi sicuramente interverranno altri, penso alla Consigliera Schiattarella, sulla questione del Giudice di Pace, è stato ampiamente detto tanto e scritto tanto. Però questa mozione ha un indirizzo preciso, che non è quello di fare chiarezza su tutta la vicenda del Giudice di Pace perché qualche volta io ho proposto anche di istituire una Commissione d'inchiesta sulla questione del Giudice di Pace. Va bene, quindi vado nello specifico, quindi premesso appunto che il capo di gabinetto... poi mi verrebbe da dire, Consigliera Schiattarella e Presidente, il Giudice di Pace non trova pace in questo caso, va bene. Quindi, premesso che il capo di gabinetto e il Ministero, con lettera 4 aprile ha comunicato ai Comuni sottoscrittori della convenzione del Giudice di Pace, cioè Sindaci di Marano, Melito, Mugnano, Villaricca Qualiano, Calvizzano e Giugliano, la conferma del mantenimento della sede del Comune di Marano e questa diciamo è sicuramente una notizia che dovremmo comunque accogliere favorevolmente anche per tutto quello che riguarda l'indotto che il Giudice di Pace produce. Che in seguito al contenzioso per il mancato esproprio

Live s.r.l.

tra l'ente comunale e i proprietari fratelli Cavallo, proprietari del suolo in cui è ubicata la sede, la sentenza 304 del 2018 non appellata e quindi definitiva del Tribunale di Napoli Nord... che ho scritto? 3000? Perché, che ho detto? Eh, ho detto 3000... ho detto 304? Sarò stanca, però mi sembra che ho letto 3050 del 2018 ha riconosciuto che il fabbricato appunto sito in Marano in Piazza Escrivà de Balaguer, attualmente destinato a uffici del Giudice di Pace, è in comproprietà tra i fratelli Antonio e Guido Cavallo per il 73% e il Comune di Merano del 27% e quindi che, in virtù di tale sentenza, il Comune dovrà corrispondere un canone mensile in virtù dell'indennità di occupazione, che in un'ottica di realizzazione delle spese in una condizione di dissesto finanziario si rende indispensabile prevedere una sede alternativa. Qual è la proposta? Che, ai sensi della delibera di Giunta numero 4 del 25 gennaio 2024, l'Amministrazione ha predisposto il trasferimento di tutti gli uffici comunali nella sede di Corso Umberto I alla sede di Via Nuvoletta; che trasferire la sede del Palazzo Giudice di Pace presso il Palazzo di Corso Umberto I consentirebbe di mettere in sicurezza tutto l'indotto delle attività commerciali. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre oppure a dare mandato nel predisporre tutti gli atti per il trasferimento della sede del Palazzo del Giudice di Pace, presso il Palazzo di Corso Umberto I. E io volevo presentare poi l'emendamento, poi vediamo come votarlo in parti separate. Dicevo, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta - non a intraprendere, perché quindi già è intrapresa - quindi l'azione legale per il recupero dell'indennizzo contemplato, cioè gli oneri di costruzione dell'articolo 936 comma 2 del Codice Civile, così come sottolineato dalla sentenza che è quantificata in circa 900.000 euro. Quindi correggo un attimo questo emendamento e scrivo pure: "Inoltre che il Consiglio comunale impegna il Sindaco a riferire in Consiglio comunale periodicamente gli aggiornamenti dell'azione legale intrapresa", cioè per il recupero degli oneri di costruzione. Perché, diciamo, ho presentato questa mozione? Perché noi parliamo spesso del trasferimento del Giudice di Pace che abbiamo detto più volte anche in Consiglio comunale, dico qual è personalmente la mia opinione: io qualche volta ho pensato pure a un bene confiscato, però poi questa delibera vostra di Giunta mi ha, invece, aperto la mente, perché mettere, sebbene, voglio dire, penso di aver dimostrato ampiamente quanto invece io ritengo essenziale l'utilizzo ai fini sociali, quindi per la collettività, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, però mettere un'attività in un bene confiscato credo che rischia di uccidere poi tutto un indotto che si crea, che c'è che viene promosso, penso al giovedì e al venerdì quando ci sono le udienze e quindi penso a tutto l'indotto del bar, del centro commerciale di Corso Umberto, di Via Merolla, una città che vive, no? E che vive anche il commercio, le attività commerciali. Palazzo Merolla, più volte anche in questo Consiglio comunale, si è detto e personalmente, ritengo che Palazzo Merolla debba tornare ad essere quello che era



*Live s.r.l.*

una volta, perché io ricordo di averla vissuta quella stagione, penso che pure il Sindaco e il Consigliere Paragliola se lo ricordano, quante cose belle si facevano a Palazzo Merolla? Ricordo, perché è il palazzo della cultura, quindi penso alla biblioteca dei piccoli, dei ragazzi, penso a quando l'Assessore alla cultura promuoveva il cinema all'aperto d'estate, guardate era bellissimo, sembrava di non stare a Marano, cioè quando venivamo in quel luogo e anche ricordo, quell'estate me la ricordo particolarmente, c'è un inciso per dire cosa può tornare ad essere il cinema all'aperto; ricordo che quell'estate in particolare io non andai in vacanza perché mio padre non stava bene e quindi mi concedevo, mi concedevo solo quell'ora - l'ora e mezza e quindi penso alle tante famiglie che non potevano andare in vacanza di però andare al cinema all'aperto, cioè era bellissimo, quindi per me quel palazzo deve tornare ad essere quello che è stato in quegli anni, tornare ad essere il palazzo della cultura, quindi quando l'Amministrazione ha prodotto quella delibera cioè personalmente ci ho offerto l'assist per dire: "Allora trasferiamolo là il Giudice di Pace", visto che, diciamo, nella delibera è previsto che tutti gli uffici vengono accentrati lì negli uffici di via Nuvoletta e quindi ritengo che... anche perché, poi perciò ho fatto la battuta che il Giudice di Pace non trova pace, perché rispetto agli ultimi accertamenti che si sono verificati nelle ultime settimane è arrivata, sembra, la relazione, è stata mandata ai proprietari, all'ufficio tecnico, al Sindaco, a tutti i Sindaci la prescrizione di una serie di interventi e sinceramente da qualche ora c'è anche un po' di paura che non si possa prevedere la chiusura del Giudice di Pace e quindi mentre abbiamo accolto favorevolmente questa attività, questa conferma da parte del Ministero, poi adesso siamo nuovamente preoccupati. Allora io che penso che questa opportunità debba essere colta come quella, assolutamente, perché io so che l'azione era stata intrapresa anche precedentemente, mi sembra l'Avvocato De Nigris l'aveva intrapresa, poi l'hanno continuata durante i Commissari e quindi sta continuando, però se lei può venire a riferire periodicamente, quando c'è un aggiornamento, lo stato dell'arte, del recupero di questi oneri di costruzione.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera. Consigliere Savanelli.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Mi dispiace che con un argomento così importante alcuni Consiglieri non siano interessati. Vabbè. Allora, il Giudice di Pace è una delle pagine più brutte della storia di Marano, è veramente una delle pagine che ci sono molte, molte ombre. Anzitutto, non è che voglio fare la cronistoria, perché... però, questa Amministrazione non è coinvolta in questo problema, però il Giudice di Pace è una bomba ad orologeria, noi dobbiamo decidere una sola cosa, questa bomba ad orologeria la vogliamo fare scoppiare in mano a noi facendo danni al Consiglio comunale, alla



Live s.r.l.

città, alla comunità o vogliamo avere un comportamento legale? Quello si chiama Palazzo di Giustizia, ma chiamiamolo "palazzo di ingiustizia". Stefania ha detto che le origini della costruzione degli errori hanno origini remote, forse con Pertini, se non sbaglio, si cominciò la costruzione del palazzo e dell'assegnazione dei fondi come palazzo del lavoro, doveva essere, poi ci sono state tutta una serie di errori che, diceva Andreotti: "A pensare male è sbagliato però molte volte si indovina" e allora qual è il problema? Noi dobbiamo... Innanzitutto io concordo sul trasferimento del Giudice di Pace perché significa che lo Stato, il Comune, la città deve vincere, non devono vincere l'ingiustizia e gli imbrogli, deve vincere lo Stato. Ora, c'è una possibilità di avere 900.000 euro dai fratelli Cavallo, io direi di ampliare il collegio dei Difensori, perché se quel giorno, com'è successo, Marciano è ammalato, non si presenta alla causa e il Comune rischia di perdere anche questa causa in contumacia. Facciamo un bel collegio come si fa nei collegi di mafia, un bel collegio di Avvocati, in modo che ognuno, nessuno può essere minacciato e nessuno può essere assente. Non ci sia... in modo che il Comune non possa essere ancora una volta condannato in contumacia. Seconda cosa, mi pare che questo palazzo non abbia ancora la rendita catastale, ma c'è un obbligo di Legge, ci sono molti tecnici qua, che le strutture finite hanno il dovere di avere la rendita catastale, perché in base alla rendita catastale si paga l'IMU. Terza cosa: chiediamo una divisione stragiudiziale, amichevole, tramite i C.T.U., qual è la parte del Comune e qual è la parte che appartiene ai Cavallo, in modo che mettiamo una distinzione netta. In questi giorni è uscito un bel libro che vi invito a leggere di Catello Maresca, "Lo Stato vince sempre", ma se capisce, come sottotitolo, se capisce il problema e se vuole vincere; allora noi vogliamo vincere o vogliamo condannare la città a un ulteriore esproprio? Vi informo che questa vicenda è in mano alla Corte dei Conti e potrebbe chiedere al Comune il risarcimento dei danni perché quel palazzo è stato costruito con fondi dello Stato e non con fondi comunali ed è un problema poi che aggraverebbe ulteriormente il bilancio comunale e quei soldi, 900.000 mila euro che se riusciamo ad averli a me farebbe piacerebbe vincolarli per la costruzione della scuola di San Rocco.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Savanelli. Ci sono altri interventi? Schiattarella, prego.

**CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA**

Allora, chi mi conosce sa che sono particolarmente sensibile alla questione, visto che anche come Consigliere dell'Ordine abbiamo seguito da vicino questa vicenda del Giudice di Pace che sembra effettivamente non finire mai. Ora, diciamo, non c'è dubbio, anche alla luce di quelli che sono gli ultimi eventi, che l'ufficio del Giudice di Pace deve essere spostato da dove sta, anche perché,

**Live s.r.l.**

voglio dire, è evidente che ci saranno pressioni del Presidente del Tribunale in tal senso, diciamo che secondo me ancora non ha iniziato ma noi che ci abbiamo avuto a che fare, diciamo, è una bella gatta da pelare, quindi sicuramente si deve cercare di spostare l'ufficio il più presto possibile. Ovviamente è importante - come si dice? - adottare i giusti tempi per individuare quello che è l'edificio in cui deve essere portato l'ufficio in quanto prima di tutto, ovviamente, deve essere informato anche il Presidente del Tribunale perché comunque l'ufficio del Giudice di Pace è una sorta di ibrido, nel senso che il capo del personale è il Presidente del Tribunale, il capo dell'edificio è il Sindaco, quindi è di per sé una situazione particolare e quindi è ovvio che si debba coinvolgere sicuramente anche la Presidenza del Tribunale nell'individuazione di questo palazzo, l'Avvocatura, anche, sicuramente, ci sono state delle interlocuzioni con l'Avvocatura e lo dico perché essendo la delegata del Consiglio dell'Ordine sul territorio ci sono state delle interlocuzioni, quindi si stava già lavorando prima che accadesse tutto quello che è accaduto e quindi è normale che sono diversi gli edifici che possono essere utilizzati, si era parlato di Palazzo Merolla, si era parlato dell'edificio dove si trova il Comune, quindi alla fine è normale che nell'ottica di una spinta a liberare l'edificio attuale e spostare il Giudice di Pace altrove, è importante che ci siano ovviamente prima queste interlocuzioni per individuare l'edificio che sia più adatto un po' per tutti allo scopo che deve avere. Questo volevo dire.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera Schiattarella. Voleva intervenire il Sindaco, mi sembra? Prego.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Allora, questa vicenda annosa del Giudice di Pace. Partiamo dagli ultimi avvenimenti, quelli più recenti, c'è stata una verifica ispettiva da parte dell'Ispettorato del Lavoro presso gli uffici del Giudice di Pace e gli ispettori hanno individuato una serie di carenze della struttura e quindi hanno dato una serie di prescrizioni per lavori che devono essere fatti nella struttura. Ora, questi lavori verranno fatti, perché li dobbiamo fare a prescindere da tutto, perché qualsiasi altro ragionamento noi vogliamo fare sulla struttura è un ragionamento che richiede tempo e adesso ci arrivo. La struttura del Giudice di Pace, ha detto bene anche la Consigliera Schiattarella, non è semplicemente che ci svegliamo noi una mattina, il Consiglio comunale oppure si sveglia il Sindaco o l'Amministrazione e decide diversamente, fa il trasloco e sposta tutto da un'altra parte, non funziona così, ma non sfuggirà a nessuno dei Consiglieri presenti, in tutta evidenza. Quindi, diciamo, il bene confiscato, beni confiscati ce ne sono, siccome io ho - come dire? - ma questa è una cosa che può fare qualunque cittadino, che può andare sul sito del Comune e si può andare a vedere l'elenco pubblicato dei beni confiscati e si



Live s.r.l.

renderà conto che nessuno dei beni confiscati ha una struttura adeguata per ospitare il Giudice di Pace, quindi togliamo questa ipotesi da mezzo. Cerco di passare in rassegna le varie ipotesi per poi arrivare a quella formulata dai Consiglieri Fanelli e Savanelli. Allora, un'altra suggestione, diciamo: "Spostiamo al Palazzo Merolla", non è possibile, tecnicamente non è possibile, la struttura di Palazzo Merolla, che è quella appunto dei palazzi antichi, che è una struttura che comunque va preservata perché fa parte naturalmente della storicità del palazzo, è una struttura con una stanza l'una nell'altra, quindi in effetti non è adeguato in quel caso per ospitare il Giudice di Pace, quindi scartiamo quest'altra ipotesi. Ora, veniamo all'ipotesi Corso Umberto I, quindi il palazzo comunale. Spero che i Consiglieri Fanelli e Savanelli non pensassero di essere originali nel formulare questa loro proposta, perché purtroppo io gli devo dire che sono arrivati almeno terzi. Allora, evidentemente, diciamo, l'atto dell'Amministrazione che va nella direzione, di gennaio, l'atto dell'Amministrazione che va nella direzione di spostare gli uffici e di concentrarli tutti nel palazzo, ex Palazzo di Giustizia quindi di via Salvatore Nuvoletta evidentemente va esattamente in questa direzione perché questa è l'intenzione dell'Amministrazione, però io devo chiedere ai Consiglieri Fanelli e Savanelli di ritirare questa mozione o di formularla in maniera differente, perché? Perché, innanzitutto, è questa l'intenzione dell'Amministrazione e quindi la stiamo praticando, ma la stiamo praticando nel senso di una verifica, cioè noi dobbiamo innanzitutto verificare se ci sono le condizioni per poter fare questo spostamento e questo lo possiamo fare solo congiuntamente con il Presidente del Tribunale. Peraltro c'è un'ulteriore possibilità, che sarebbe l'ex Palazzo delle Suore, il Palazzo IPAB, che sarebbe altrettanto vicino, a 50 metri sostanzialmente, sarebbe a 50 metri dalla localizzazione attuale e quindi non porrebbe problemi di parcheggio, anzi, andrebbe a ravvivare un poco il centro storico, che è uno degli obiettivi che noi ci poniamo. Entrambe le ipotesi, quindi che si tratti del Palazzo comunale... Allora, fermo restando che i lavori nella struttura attuale li dobbiamo fare a prescindere da tutto, quindi li dobbiamo fare. Poi, quanto al Palazzo Comunale e al Palazzo ex IPAB, quindi di via Annunziata, per entrambi vanno fatte le opportune verifiche con il Tribunale, ma soprattutto vanno fatte le opportune verifiche degli interventi strutturali che devono essere realizzati, questo, per quanto riguarda il palazzo ex IPAB è evidente perché il palazzo veniva utilizzato per ospitare gli uffici comunali, non è stato più utilizzato proprio perché aveva dei problemi strutturali che dovevano essere risolti. Tutti sappiamo che nell'ambito dei PICS era stato inserito, per un intervento molto importante, che però poi non è stato realizzato per volontà della Commissione straordinaria che ha ritenuto di non dar seguito a questo intervento, per cui questo intervento dovrà essere riproposto, l'intervento di ristrutturazione del palazzo verrà da noi, da questa Amministrazione, riproposto nell'ambito



*Live s.r.l.*

del nuovo programma di finanziamento analogo ai PICS, che si chiamerà diversamente e che dovrebbe partire, mi dicono, prima dell'estate, ma io non ci conto, quindi penso che per settembre - ottobre possa partire, quindi con i tempi che vi potrete immaginare da soli, quindi, la pubblicazione del bando a settembre - ottobre, dovremo poi approvare il nuovo DOS, il Documento di Orientamento Strategico, dovremo poi presentare una progettazione alla Regione, dovremo firmare il protocollo d'intesa con la Regione e tutto il resto appresso, quindi non prima del 2025 potremo iniziare l'intervento, che essendo anche... Cosa? No, no, questo a prescindere perché in ogni caso noi nell'ambito dei PICS, cioè nell'ambito dei programmi di riqualificazione urbana, inseriremo anche quel palazzo, quindi quel palazzo verrà ristrutturato. Ora stiamo parlando della destinazione di questo palazzo, quindi della possibile destinazione che potrebbe essere quella di ospitare il Giudice di Pace, quindi in questo caso stiamo parlando di tempi non inferiori ai tre anni, questo lo posso dire senza tema di smentite. Quindi questo per il palazzo di Via Annunziata, ma una cosa se non identica, analoga, vale anche per il palazzo che ospita attualmente la sede del Comune, perché anche quel palazzo richiede degli interventi strutturali importanti. Innanzitutto se vogliamo ospitare il Giudice di Pace, se concordiamo che ci sono gli spazi adeguati per ospitare il Giudice di Pace, se questo lo si concorda con il Presidente del Tribunale, comunque saranno necessari degli interventi per, innanzitutto, rendere disponibile il terzo piano perché sappiamo che l'edificio della Casa comunale ha tre piani ma in realtà il terzo piano è inutilizzato perché spesso è inutilizzabile, c'è freddo d'inverno, caldo d'estate, insomma dovremo fare degli interventi importanti anche su quella struttura, oltre a questo ci sono delle infiltrazioni d'acqua abbastanza evidenti per tutti i Consiglieri, quando piove vi rendete conto che le scale si allagano perché sostanzialmente c'è tutto quel corpo in cemento armato che è stato aggiunto al corpo storico dell'edificio, il corpo in cemento armato, quindi che comprende il vano scale, il vano ascensore, che credo che ci sia proprio un problema strutturale di progettazione, perché non è possibile immaginare di metterci quei profili di alluminio che ci stanno e poi stare ogni sei mesi a metterci il silicone per impedire le infiltrazioni, anche perché poi il silicone da metterci ogni sei mesi o ogni anno significa ogni volta arrivarci con una scala gru. Quindi interventi su questo, interventi naturalmente anche sugli infissi perché anche per gli infissi abbiamo dei problemi. La stanza del Sindaco, come quella del Segretario, come le altre stanze che danno sulla facciata principale, ogni volta che piove si allagano e entra acqua negli uffici, quindi anche in quel caso sono necessari degli interventi strutturali. Ora, tutto questo per dire che cosa? Che, innanzitutto, è necessario, è volontà dell'Amministrazione spostare l'ufficio del Giudice di Pace dalla attuale localizzazione, questo lo posso dire senza nessun problema. Per quanto riguarda l'edificio che dovrà ospitare il

**Live s.r.l.**

Giudice di Pace è necessario concordarlo con il Tribunale e poi sarà necessario fare dei lavori importanti che richiedono tempo e che quindi - come dire? - non si prestano ad una mozione che sollecita a provvedere al trasferimento dell'ufficio del Giudice di Pace, almeno nell'immediato. Quindi, se formulata diversamente, la possiamo pure votare, parlo per me naturalmente, fermo restando poi che bisognerà ragionare con i gruppi consiliari di Maggioranza. Io quello che le dico che l'intenzione è questa dell'Amministrazione, già a partire dalla data di approvazione dell'atto con cui - come dire? - diamo indirizzo agli uffici per spostare, per svuotare la struttura e quindi per poi provvedere ai lavori necessari.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Sindaco, per l'intervento. Vuole intervenire la Consigliera Fanelli, prego.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Allora, Sindaco, rispondo e faccio anche...

**SINDACO MATTEO MORRA**

L'ultima cosa che mi è sfuggita, diciamo, sulla questione dell'aggiornamento, l'aggiornamento sarà semplice, come ho detto, non so, scusate, gli Avvocati mi perdonino se uso una terminologia scorretta o inadeguata perché chiaramente non è mio mestiere. Il dibattito si dovrebbe concludere il 28 di maggio dopodiché siamo in attesa di una sentenza che credo... cosa? Quindi diciamo questo, una volta concluso il dibattito, poi ci saranno i termini per la sentenza, quindi l'unico aggiornamento che vi posso portare è quando ci sarà la sentenza, ma questo, chiaramente, lo saprete a prescindere dal Consiglio comunale.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Credo che la sentenza non arriva prima di quattro mesi, minimo. Allora, c'era la Consigliera Fanelli, prego.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Allora, premesso che, sempre al Consigliere Mimmo Catuogno, questo è l'esempio del fatto... a me fa piacere che è volontà dell'Amministrazione, non faccio fatica a crederlo che quella delibera magari aveva questo scopo, no, però, appunto, quando fanno la Maggioranza siccome non lo condividono con l'Opposizione giustamente, cioè, voglio dire, è il discorso di prima noi non lo sapevamo; non pensiamo né di fare la scoperta dell'acqua calda né di essere arrivati primi, tutt'altro, anzi. Però, io ripeto, io penso innanzitutto sull'aggiornamento credo che invece sia doveroso farlo in Consiglio comunale perché, guardate, al di là che si bocciano o si presentano le mozioni, cioè si approvino, portare degli argomenti in Consiglio comunale serve, innanzitutto, a noi Consiglieri comunali che spesso non le sappiamo le cose, non lo sanno i cittadini, ci confrontiamo, quindi secondo me produce



**Live s.r.l.**

sempre un risultato positivo al di là poi di quale sia l'esito, quindi per questo non la voglio ritirare, la vorrei semplicemente modificare in questo modo, cioè sancendo appunto che però è una volontà anche del Consiglio comunale, non solo della Giunta, cioè per dare dignità al nostro ruolo di Consiglieri comunali, tanto lei l'ha espresso che è sua volontà e secondo me capisco che non è possibile anche individuare i tempi visto che lei ha fatto la cronistoria di tutti i lavori che andranno a fare. Quindi io avrei pensato, diciamo, di fare questa proposta, cioè nel senso che il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutte le interlocuzioni e gli atti, quindi le interlocuzioni per il trasferimento della sede del palazzo del Giudice di Pace valutando le sedi disponibili nel centro storico, cioè nel senso che non do una sede, non diamo una sede, nel centro storico sempre per mettere in sicurezza tutto il tessuto commerciale e quanto ci siamo detti e però a riferire invece periodicamente agli aggiornamenti, perché è vero che c'è una sentenza ma poi ci può essere un Appello, poi ci può essere... cioè tutta una fase diciamo e questi indennizzi magari sul ristoro non si vedono, quindi se periodicamente il Sindaco aggiorna in Consiglio comunale, perché magari noi lo sappiamo della sentenza ma i cittadini non lo sanno e invece nel luogo dove anche ascoltano i cittadini possono essere informati.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Se la presenta, così la leggiamo. Ci sono altri interventi? Izzo, Savanelli? Da parte della Maggioranza, interventi? Nessun intervento? Allora, Izzo e Savanelli.

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Io penso che la cosa importante è risolvere questo problema, perché veramente questo problema mostra come sia stata sciatta la politica e l'Amministrazione della politica degli anni passati. Per me è inconcepibile, guardate, quello che io leggo dagli atti e non dai giornali, ma dagli atti l'ho letto, ma veramente è inconcepibile, non si fa un esproprio secondo Legge, nessuno si oppone, i legittimi proprietari che stanno lì, nelle vicinanze, non hanno visto, non hanno udito e si va avanti, dopodiché... questa è roba vecchia, Sindaco, non è da addebitare a questa... ma lei lo sa meglio di me. Dopodiché andiamo avanti, si fa un accordo con sette Comuni, se mi ricordo bene e noi, guarda un po', dobbiamo pagare 200 e rotti mila euro, mi sembra, perché il palazzo nel frattempo è stato dato per i due terzi ai Cavallo e noi abbiamo ciò che rimane. Adesso, Sindaco, giustamente giuridicamente lei dice: "Noi i lavori che impone, che stanno imponendo adesso vanno fatti, vanno eseguiti e bisogna farli" però abbiamo un modo giuridico poi per rivalerci sui due terzi di questi lavori? Perché se io devo andare a mettere in sicurezza un immobile che non è mio solo ma è in comproprietà, ma la maggioranza è di privati, io penso che noi dovremmo cercare, io non ne capisco, ripeto, ma penso che chi, gli Avvocati, i giuristi



**Live s.r.l.**

possono trovare il modo per far pagare anche una parte, a seconda della quota di appartenenza, ai proprietari privati quindi il Giudice di Pace va tolto, ma anche perché è uno schiaffo alla città, città, Sindaco, lei lo sa meglio di me, secondo me verrà ogni giorno la processione di persone che si dice a Napoli non possono mettere il piatto in tavola e lei forse tante volte dovrà dire con il cuore in mano: "Non ci stanno soldi" e poi sapere che spendiamo centinaia di migliaia di euro a dei privati che, guarda caso, non si accorgono che il Comune sta costruendo sul loro suolo senza fare l'esproprio, io penso che è una beffa che non possiamo. So che c'è un giudizio in pendenza, quindi io mi auguro che questo giudizio, il 28 maggio, mi auguro che faccia veramente verità, ma io dico soprattutto giustizia, perché troppe le zone d'ombra. Poi riguardo alla dislocazione certamente bisognerà interfacciarsi con il Tribunale, con il Presidente del Tribunale, io sono per il centro storico, l'ho detto più di una volta, lo ripeto, perché, quando mi capita, spesso quotidianamente, dopo le sei di pomeriggio andare verso il centro storico è una desolazione, è un deserto, non c'è nessuno. Guardate, io una sera facevo un'osservazione: neanche gli animali si vedono in quella zona, io una sera camminavo da via Parrocchia, Parrocchia di San Cassese, scendevo giù, non incontravo, non una persona, ma un gatto, un cane, niente, proprio è una desolazione totale; allora io sarei propenso per il centro storico, laddove però, questa è una scelta dell'Amministrazione legittimamente chiamata a decidere, laddove però si dovesse poi decidere per la Casa comunale, per l'edificio di Corso Umberto I, io penso che dovremmo essere un attimino attenti a dire che è una soluzione provvisoria, perché il Palazzo comunale a me mi hanno sempre insegnato che è il simbolo di una collettività, di una comunità e spostare questo simbolo, i simboli anche hanno la loro importanza nella vita di una collettività ma anche di ogni individuo, spostare per sempre il Palazzo comunale facendolo diventare quel sito altro a me sembra che sia un ulteriore schiaffo alla collettività maranese. Quindi, non voglio entrare in merito alle scelte, che sono legittime, dell'Amministrazione. Io sono propenso per il centro storico, laddove invece poi, per questioni tecniche e anche economiche, si dovesse decidere per il Corso Umberto potremmo dire che dovrebbe essere una soluzione provvisoria per poi avere più tempo, mi auguro più risorse e andare poi a trovare e approntare il discorso su altri siti. Grazie.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Izzo. C'è il Consigliere Savanelli, è il secondo intervento, Consigliere, quindi...

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Grazie. Io devo dire una cosa, quel palazzo a me piace, però il trasferimento non è perché il palazzo non è idoneo, così, è perché è il segno dell'illegalità, dell'ingiustizia, della truffa, allora lo Stato deve vincere, il Comune deve vincere, questo è il

*Live s.r.l.*

significato del trasferimento, poi trasferitelo dove volete il palazzo, è normale che il trasferimento si deve effettuare in una struttura idonea che deve avere dei requisiti, questo è fuori discussione, è normale che il trasferimento si debba concordare con l'Avvocatura dello Stato, con il Presidente del Consiglio, con il Presidente della Giustizia e del Tribunale, insomma, ci sono delle procedure, sicuramente, io non ho detto: "Facciamo domani mattina un trasferimento illegale", ho detto: "Trasferiamo dove volete il Palazzo di Giustizia o meglio palazzo di Giustizia perché la truffa, l'illegalità non deve vincere, deve vincere il Comune, deve vincere la Comunità"; quello è un palazzo fatto bene, costruito bene ma a spese dello Stato. Io vorrei intervenire un attimo sulla sentenza Sinisi, cioè il Giudice che ha fatto? Che il Comune, tra altre cose, è stato condannato in contumacia, una cosa così importante non si presenta nemmeno a dire: "Guardate...", come diceva Izzo, questi, i Cavallo, si sono svegliati al mattino e dice: "Oh, che bella sorpresa, questi in due giorni hanno costruito il palazzo là, che bel regalo che ci avete fatto", la sentenza del Giudice Sinisi dice una cosa molto... dice: "Guardate...", io la interpreto e la mia interpretazione è questa, non penso di essere lontano dalla verità: "Io sono obbligato legalmente a dare i due terzi ai Cavallo perché siete truffaldini, siete scarsi siete quello che volete - non mi fate dire altro - non siete stati capaci di fare un esproprio legale", noi non ci azzechiamo niente in tutto questo, lo premetto, non è una cosa che appartiene a questo Consiglio, però io vi do un aggancio, vi do un'ancora di salvataggio, le spese di costruzione, gli oneri di costruzione pari a due terzi che sono stati calcolati a circa 900.000 euro li potete recuperare, 2018; nel 2020, cioè dopo due anni una sentenza così importante, che non viene appellata e va in giudicato perché c'era la possibilità, mi insegnate, di appellarla alla Corte dei Conti, alla Corte di Cassazione, alla Corte di Stato, i vari appelli di giudizio, non viene appellata, solo nel 2020 viene inviata una PEC ai Cavallo, dice: "Guarda tu devi darci 900.000 euro", una PEC che ha un significato morale, chiaramente i Cavallo, che sono due Avvocati in gamba, diciamo questo, se ne fregano altamente della PEC, solo nel 2022, cioè dopo quattro anni, '18 a '22, si incomincia un'azione legale contro i Cavallo, dopo quattro anni e nel 2024, cioè dopo sei anni, forse, arriveremo a una specie di sentenza. Allora il mio intervento è un po' più articolato, mettiamo un collegio di Avvocati in questo caso, diamo un significato della presenza dello Stato nella comunità, diamo uno schiaffo ai Cavallo, dividiamo il palazzo tramite, come volete, anche con azioni giudiziarie, vediamo qual è il nostro e qual è il loro, facciamo accatastare il palazzo, dopo venti anni non è accatastato, ma stiamo scherzando? Non ha una rendita catastale, facciamoci pagare l'IMU. E poi, ultima cosa, che ho detto, che era un po' più articolata: destiniamo questo fondo che recuperiamo da 900.000 euro alla costruzione della scuola di San Rocco, voglio mettere, in questo caso, la bandierina sulla scuola di San Rocco, se vi sta bene.



*Live s.r.l.*

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi? Consigliera Fanelli, lei aveva presentato un emendamento, no? Se me lo legge prima e poi lo presenta. Grazie.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

"Il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutte le interlocuzioni con gli organi istituzionali preposti al fine di predisporre il trasferimento della sede del Giudice di Pace presso le sedi comunali del centro cittadino". Poi: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a riferire in Consiglio comunale periodicamente gli aggiornamenti dell'azione legale per il recupero degli oneri di costruzione contemplato dall'articolo 936 del Codice Civile, Comma 2".

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Se può presentarla all'ufficio di Presidenza, la mettiamo agli atti. Grazie. Mettiamo agli atti l'emendamento presentato sulla mozione di cui al punto numero 6 dalla Consigliera Fanelli, testé indicata e enunciata dalla stessa. Il Consigliere Paragliola vuole intervenire, prego.

**CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA**

Nonostante ci sia l'emendamento mi fa intervenire, giusto?

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sì, certo, certo.

**CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA**

Okay. Niente. Allora, buonasera a tutti i presenti, buonasera a chi ci sta vedendo da casa. Io dico semplicemente questo: la Consigliera comunale, prima firmataria della mozione, ha esposto egregiamente tutto quanto, il Sindaco è intervenuto, ha chiaramente detto quali sono le posizioni dell'Amministrazione, anche in seguito alla verifica ispettiva appena terminata, che obbliga l'Amministrazione, fin quando rimane in quel manufatto, a fare dei lavori, ha altresì detto in questo civico consesso l'impegno suo e dell'Amministrazione che rappresenta, di voler immediatamente eseguire i lavori a ciò che sia resa efficiente la struttura, ha aggiunto anche che a lavori eseguiti nel frattempo si impegna a trovare la struttura più idonea possibile per trasferire la sede del Giudice di Pace e ha altresì aggiunto, scartando uno dei beni confiscati alla camorra che si rappresentano inadeguati per ospitare una struttura così importante che evidentemente ha bisogno di luoghi anche idonei alla specie, di conseguenza ha detto due possibilità e queste possibilità, lui ha aggiunto, vanno nella direzione della delibera assunta nel mese di gennaio, quindi trasferimento nella sede del Tribunale di tutte le attività del Consiglio comunale, quindi dei servizi e ha detto una delle ipotesi è questa: "Scartato il



**Live s.r.l.**

Palazzo Merolla, perché si addice sicuramente al palazzo della cultura e non a sede idonea del Giudice di Pace"; ha altresì detto, in questo civico consesso, massima istituzione cittadina, che in alternativa, come ha replicato anche sapientemente il Consigliere Michele Izzo, l'alternativa è costituita dall'ex struttura dell'IPAB giusto? Quindi effettuando i lavori che avranno seguito e che non termineranno dalla fase di progettazione, dalla fase anche dell'assunzione dei fondi previsti per la realizzazione o per la riqualificazione sia del palazzo del Comune di Corso Umberto sia per quest'altra struttura, l'impegno dell'Amministrazione è quello di trasferire successivamente in una delle due strutture la sede del Giudice di Pace. Ora io, Consigliere comunale del Partito Democratico, di fronte ad un'asserzione così importante del Sindaco della mia città, che talvolta io per altre cose non condivido delle situazioni, però, viva il Dio, si è impegnato, noi prima abbiamo votato come Partito Democratico la tua mozione, adesso io faccio voto, personalmente, non a nome del mio Gruppo, di ritirare la mozione che tu, di fronte all'impegno preso in questo civico consesso da parte del Sindaco, di ritirare questa mozione perché personalmente io non la voterò e quindi non voterò nemmeno l'emendamento perché delle due: o appoggio la tua tesi o appoggio quella del Sindaco che ha dichiarato chiaramente quali sono le sue indicazioni circa questo argomento posto da te all'ordine del giorno. Gli altri facciano come vogliono, io non la voterò.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Paragliola. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, allora passiamo alla votazione. Prima si vota l'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli. Allora, votiamo per l'approvazione dell'emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano. Facciamo un attimo prima un appello, che mi ha chiesto la Consigliera. Appello dei Consiglieri, prego, Segretaria. Facciamo l'appello adesso. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;  
 CECERE Luigi.....presente;  
 DI MARINO Luigi.....presente;  
 CATUOGNO Domenico.....presente;  
 CHIANESE Antonio.....presente;  
 LEPRE Vincenzo.....presente;  
 MOSELLA Gaetano.....presente;  
 APREA Elena.....presente;  
 PARAGLIOLA Domenico.....presente;  
 DI LUCCIO Davide.....presente;  
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;  
 DE BIASE Mariateresa.....presente;  
 MARRA Alessio.....presente;  
 ARIA Teresa.....presente;  
 BATTILOMO Vincenzo.....presente;

Live s.r.l.

DE MAGISTRIS Mario.....presente;  
 IZZO Michele.....presente;  
 DE STEFANO Salvatore.....presente;  
 SANTORO Francesco.....presente;  
 RUSCIANO Nunzio.....assente;  
 SCHIATTARELLA Barbara.....presente;  
 GIACCIO Teresa.....presente;  
 FANELLI Stefania.....presente;  
 SAVANELLI Luigi.....presente;  
 BAIANO Luigi.....presente;

Presenti 24; assente 1: Rusciano.

#### **PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sono presenti 24 Consiglieri, possiamo andare avanti, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli che vado a leggere, la parte dispositiva chiaramente. "Il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutte le interlocuzioni con gli organi istituzionali preposti al fine di predisporre il trasferimento della sede del Giudice di Pace presso sedi comunali del centro cittadino. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco a riferire in Consiglio comunale periodicamente gli aggiornamenti dell'azione legale per il recupero degli oneri di costruzione contemplati dall'articolo 936 del Codice Civile, comma 4".

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Sono favorevoli i Consiglieri Izzo, Schiattarella, Fanelli e Savanelli.

Chi vota contrario alzi la mano.

Allora, votano contrari i Consiglieri Paragliola, Catuogno, De Magistris Luisa, Aprea, Chianese, Di Marino, Di Luccio, De Biase, Marra, Cecere, Aria, Lepre, Battilomo e Giaccio.

Astenuti? Mosella, Sindaco, De Stefano, Baiano e Santoro.

La votazione è: 4 favorevoli, 14 contrari e 6 astenuti, quindi l'emendamento è respinto.

Votiamo adesso la mozione emendata.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli sono i Consiglieri Savanelli, Schiattarella e Fanelli.

Chi è contrario alzi la mano.

Allora: Paragliola, Catuogno, De Magistris Luisa, Aprea, Chianese, Di Marino, Di Luccio, De Biase, Marra, Cecere, Battilomo, Aria, Lepre e anche il Sindaco.

Chi si astiene alzi la mano.

Si astengono Mario De Magistris, Mosella, Santoro, De Stefano, Izzo e Baiano.

Allora, la votazione è questa: voti favorevoli, 3; voti contrari, 15; astenuti, 6, quindi la mozione viene respinta.

Consigliera Schiattarella, abbiamo votato.

*(Interventi fuori microfono).*



*Live s.r.l.*

---

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliera, non dobbiamo fare questa polemica, abbiamo votato, la democrazia prevede il voto, abbiamo votato e ha dato questo risultato.

Diamo atto che la Consigliera Schiattarella va via, abbandona la seduta.

*Live s.r.l.*

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 53 Del Regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto «Questione del personale dipendente del Comune di Marano di Napoli» presentata dal Consigliere Baiano Luigi del gruppo consiliare Per una nuova Marano".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Passiamo adesso al punto numero 7 all'ordine del giorno che è sempre: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente «Questione del personale dipendente del Comune di Marano di Napoli» presentata dal Consigliere Baiano Luigi del gruppo consiliare Per una nuova Marano".

Prego, Consigliere, per illustrare la mozione.

**CONSIGLIERE LUIGI BAIANO**

Buonasera. Grazie, Presidente per avermi dato la parola. Posso?

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE LUIGI BAIANO**

Io ho fatto una piccola modifica di alcune cose che ho emendato e vi ho preparato. Posso?

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prego, prego. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE LUIGI BAIANO**

Di nuovo buonasera a tutti. Allora, questa mozione di indirizzo sulla questione del personale dipendente del Comune di Marano. Allora, premesso che il Decreto Legislativo numero 165 del 30/03/2001 recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro del dipendente delle amministrazioni pubbliche", il Decreto Legislativo numero 81 del 9/04/2008 attuazione della Legge 04/03/2009 numero 15 in materia della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, la direttiva del 4/03/2011 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'innovazione, nonché del Ministro per le Pari Opportunità recante la linea guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione, la direttiva per il benessere organizzativo nella Pubblica Amministrazione e il Decreto Legislativo numero 150 del 2009, attuazione numero 15, Legge 15 del 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico in efficienza di trasparenza della Pubblica Amministrazione. Il regolamento degli uffici e dei servizi comunali del Comune di Marano, avvalendomi della facoltà concessa dalla Legge, dallo statuto dell'ente e del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, in particolar modo



*Live s.r.l.*

dell'articolo 53, formula, mediante la mozione indicata in oggetto, indirizzata al Sindaco e alla Giunta comunale, la seguente proposta di decisione al Consiglio comunale. Prima di rappresentare a questo onorevole consesso le criticità diffuse in tutti i settori dell'ente determinate dalla cronica carenza di personale dipendente, desidero illustrare, in estrema sintesi, la struttura organizzativa del Comune recentemente approvata con la delibera adottata dalla Giunta comunale numero 21 del 4/04/2024. Tale struttura è suddivisa in sette settori, oltre alle due unità di staff, Comando di Polizia Municipale e Affari Generali, coordinati direttamente dall'organo istituzionale di indirizzo politico. Nei prospetti allegati sono dettagliati per ciascun settore ed unità di staff i servizi specifici e le competenze attribuite. In espletamento del mandato di Consigliere ho effettuato un sondaggio nei vari uffici del Comune attraverso un'indagine sul clima organizzativo interno poiché ritengo costituisca un importante strumento per migliorare i processi e focalizzare le politiche verso il personale dipendente ed inoltre rappresenta una significativa presa di coscienza e di riflessione finalizzata al miglioramento del benessere organizzativo, psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e i ruoli attraverso la costituzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni. Detto ciò, ho avuto anche modo di accertare che il malessere principale che affligge quasi tutto il personale dipendente è determinato essenzialmente dalla carenza di risorse umane, un problema annoso che oggi è diventato ancora più calzante ed investe tutti i settori dell'ente, nessuno escluso. La disorganizzazione degli uffici è diventata cronica e la qualità del servizio offerto alla cittadinanza non garantisce gli standard qualitativi minimi ed essenziali, sicché i procedimenti e richieste spesso superano largamente i termini previsti dalla Legge causando disagi all'utenza. Purtroppo ad oggi sia l'Amministrazione eletta sia quelle commissariali non hanno assunto decisioni efficaci per garantire la copertura dei posti vacanti, ovvero il corretto fabbisogno del personale costituente la dotazione organica. Ho avuto modo di riscontrare che quasi tutti i dipendenti sono demotivati, sia perché notevolmente sovraccaricati di lavoro, sia perché non sufficientemente valorizzati in termini di formazione e progressione orizzontale e verticale. Per questi motivi nell'ultimo decennio si è assistito ad una vera e propria fuga di cervelli, ovvero al trasferimento per modalità di un rilevante numero di dipendenti qualificati, che anziché vedere valorizzata la propria professionalità hanno preferito migrare in altri enti piuttosto che rimanere in servizio nel proprio Comune, evidentemente perché non riscontravano opportunità di crescita e sufficienti stimoli, non solo economici ma anche strumentali. Posso affermare dalla mia esperienza ultra ventennale nel settore pubblico, vissuta in diverse realtà del territorio nazionale, che quando i dipendenti lavorano in un ambiente sereno e collaborativo si ottengono risultati eccellenti,

Live s.r.l.

infatti studi e ricerche sulle organizzazioni dimostrano che le strutture più efficienti sono quelle con dipendenti soddisfatti e un clima interno sereno e partecipativo. I dipendenti hanno un ruolo centrale all'interno del Comune e il loro coinvolgimento, la loro motivazione e valorizzazione sono elementi fondamentali per attuare efficacemente tutte le funzioni di risposta, programmazione e indirizzo verso i cittadini e che un clima positivo favorisce il raggiungimento di obiettivi in termini di efficienza e produttività. Sono certo che questo onorevole Consiglio condivida la mia convinzione, ovvero che l'organizzazione interna del personale dipendente deve essere funzionale, che vanno utilizzate al meglio le risorse umane per garantire i livelli di servizi all'altezza delle aspettative dei cittadini. Onorevoli colleghi, la mia mozione prevede la riorganizzazione efficiente della struttura comunale che garantisca i servizi all'utenza e valorizzi le singole professionalità. Ritenuto che risulta priorità la creazione di un gruppo tecnico per supportare il personale con una squadra di gestione che possa aiutare a rivedere i compiti dei responsabili e dei dipendenti in modo eco e trasparente, risulta prioritaria l'attivazione di un tavolo tecnico con l'Assessore al ramo e con i responsabili delle risorse umane per la promozione di un'indagine sul clima di benessere organizzativo al fine di rilevare la percezione che hanno i dipendenti.... diceva a me, scusami? Posso continuare? L'obiettivo è quello di ripristinare la normalità che manca da molto tempo nella nostra città. Considerate le attuali difficoltà e le criticità rappresentate, è importante agire velocemente, se non si interviene rapidamente rischiamo di perdere posti di lavoro, non dimentichiamoci, illustri colleghi, che uno dei motivi di scioglimento del nostro Comune, imputato alla scorsa Amministrazione, è stato proprio la pessima gestione del personale. Tutto ciò premesso e ritenuto, chiedo che il Consiglio comunale, approvando questa mozione, impegni il Sindaco e la Giunta ad orientare le proprie scelte in materia di gestione del personale, nella direzione della valorizzazione delle professionalità interne, della promozione della progressione verticale dei dipendenti e della premialità in chiave meritocratica dell'efficienza dell'azione amministrativa; che venga predisposta un'indagine sul benessere organizzativo interno dei dipendenti del Comune di Marano di Napoli per conoscere le opinioni dei lavoratori sulle dimensioni che determinano la qualità della vita nel proprio luogo di lavoro, al fine di individuare politiche interne necessarie per la valorizzazione delle risorse umane. Onorevoli colleghi, spero che questa mia breve esposizione delle problematiche che affliggono da anni il personale dipendente dell'ente abbia interpretato correttamente anche il vostro giudizio e sia condiviso. Ringrazio tutti i presenti per l'attenzione prestata e coloro che ci stanno seguendo in streaming. Buonasera e grazie.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**



*Live s.r.l.*

Grazie, Consigliere Baiano. Ci sono interventi? Prego, Savanelli.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Nell'esprimere il mio voto favorevole alla mozione di Luigi Baiano, perché penso debba essere condivisa la premialità e la valorizzazione del personale, però il mio intervento è rivolto alla Legge Madia e alla Legge Severino sulla trasparenza e sul buon governo, che questo Comune non applica. La Legge Madia e la Legge Severino dicevano che i Comuni con una buona amministrazione, con amministrazione trasparente, periodicamente, ogni tre anni, devono far ruotare le figure apicali, ogni figura apicale è interscambiabile, invece in questo Comune ci sono figure apicali da 20 anni, da 30 anni sempre allo stesso posto e questo non è un indice di una buona amministrazione.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Savanelli. Ci sono altri interventi? Allora do la parola al Sindaco. Prego, Consigliera Fanelli, non avevo visto che aveva chiesto.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

No, perché siccome lui, il Consigliere Luigi Savanelli ha espresso il suo voto favorevole, lo esprimo anch'io, nel senso che esprimo un voto favorevole come gruppo, perché ringrazio il Consigliere Baiano per aver portato questa mozione in Consiglio comunale, perché più volte è stato detto, ho detto che secondo me la questione del personale è la madre di tutte le battaglie, perché ci sono gli uffici che sono praticamente al collasso e si viene a determinare quasi una guerra, cioè non quasi, una guerra tra poveri, tra lavoratori in ginocchio e cittadini i cui servizi vengono erogati in maniera rallentata, perché una persona magari deve fare il lavoro di tre, quattro persone, cinque persone, quindi io credo che questa mozione, votata questa mozione di indirizzo, debba poi proseguire un lavoro di azione per quanto riguarda, lo so che lo avete già fatto, alcune variazioni al DUP, però bisogna assolutamente pensare, intestarsi una questione che riguarda... cioè la madre di tutte le battaglie è l'assunzione del personale.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera Fanelli. Do la parola al Sindaco.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Anche io, come la Consigliera Fanelli, ringrazio il Consigliere Baiano per aver posto la questione all'attenzione di questo Consiglio perché a volte non ci rendiamo conto che il Comune opera attraverso atti amministrativi, gli atti amministrativi c'è qualcuno che li deve predisporre, qualcuno che li deve istruire, c'è qualcuno che li deve mettere in pratica, quindi, alla fine, noi abbiamo un problema sostanziale che è quello del personale. Vi dico una cosa che può apparire paradossale, meglio non avere...

**Live s.r.l.**

cioè, non avere personale è peggio che non avere le risorse finanziarie, perché le risorse finanziarie è vero che non ci sono, ma ove mai ci fossero, senza personale tu non fai niente e a riprova di tutto questo, ci sta il discorso che abbiamo fatto all'atto dell'approvazione del nostro bilancio di previsione quando abbiamo ragionato sul piano triennale delle opere pubbliche, che è un piano triennale che riporta le stesse opere, purtroppo, da diversi anni, cioè opere finanziate, quindi individuate, progettate, finanziate, che non si riesce a mettere a terra proprio perché c'è questa mancanza di personale. Ora, la carenza di personale chiaramente comporta di conseguenza non solo una scarsa qualità dei servizi che vengono resi ai cittadini ma comporta anche un clima aziendale, se vogliamo, un clima all'interno della struttura organizzativa che chiaramente è un clima pesante nella misura in cui, laddove ci dovrebbero essere tre - quattro persone, ce n'è una sola, è il caso per esempio della Polizia Municipale, facendo qualche calcolo, gli Agenti di Polizia Municipale dovrebbero essere intorno ai 100 nel nostro Comune, cioè ce ne dovrebbe essere un Agente ogni 60 abitanti, quindi dovrebbero essere circa 100 Agenti, non arrivano a 25, quindi diciamo sono... ogni 600, scusate, uno ogni 600 abitanti, perché sarebbero uno ogni 800, in generale e uno ogni 600 nel caso dei Comuni sciolti per mafia, quindi sarebbe un Agente ogni 600, dovrebbero essere intorno al centinaio, non arrivano a 25, sono 22 - 23, quindi consideriamo, quando viene anche il Consigliere comunale e mi dice: "Ma questi Vigili urbani dove stanno? Che non stanno in mezzo alla strada?", non stanno in mezzo alla strada perché non ci stanno, cioè non ci stanno in assoluto. Tanto per rimanere ai Vigili urbani, noi di solito riusciamo a mettere in strada due pattuglie al giorno, una per il mattino e una per il pomeriggio, pensate il territorio di Marano quanto è vasto, pensate ai problemi che ha questa città, quindi immaginiamo quali possono essere le conseguenze dal punto di vista dei servizi che vengono resi. Quindi, diceva giustamente la Consigliera Fanelli, la vera battaglia che c'è per il Comune, per l'Amministrazione, per la comunità nel suo complesso è quella di riuscire ad assumere personale e noi stiamo cercando di percorrere tutte le strade possibili anche per avere - come dire? - soluzioni transitorie, quindi anche per lavoro, per contratti a tempo determinato, tutto quello che le norme ci consentono. Detto questo, io sono favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Baiano salvo che per il passaggio, non perché io non sia favorevole, ma perché - come dire? - sono incompetente sull'argomento, salvo per il passaggio dell'indagine sul benessere organizzativo, quindi questo mi trova veramente impreparato, non saprei come votare. Quindi se magari durante il dibattito si chiarisce questo aspetto, per me non ci sono problemi a votare positivamente questa mozione.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prego, Consigliere Izzo, vuole intervenire.



*Live s.r.l.***CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Dobbiamo ringraziare il Consigliere Baiano per aver portato in Consiglio comunale quello che giustamente viene definito da tutti quanti noi, perché poi anche parlando nelle Commissioni, che la vera battaglia è quella della macchina comunale. È una battaglia difficile in questo momento da risolvere per la questione finanziaria che avvolge e che attanaglia il nostro Comune. Io non ho fatto un'indagine, come ha fatto il Consigliere Baiano, non ho motivo di dubitare della sua bontà, però vorrei scendere un attimino, se ho letto bene la mozione del Consigliere, due momenti, uno è quello di organizzare le poche truppe, che sono poche truppe, per far sì che diano almeno il minimo dei servizi; l'altro, se ho ben capito, è quello di dare equità ai dipendenti, se ho ben capito, caro Luigi. Vedi, in questa sala io faccio il collegio dei docenti e quando dobbiamo dare degli incarichi noi diamo bruscolini agli insegnanti, non diamo chissà che cosa, poi dopo sono sempre gli stessi ad avere gli incarichi, dopo viene la critica, come sempre, sempre gli stessi. Scusate, se io ho una pattuglia così ristretta di personale capace e competente di fare un determinato lavoro, io sono costretto a prendere sempre quella pattuglia, altrimenti rispondo agli altri e gli dico: "Formatevi anche voi, formatevi e quindi entrerete anche voi in gioco nelle scelte che si fanno poi", noi diciamo per le figure strumentali, qua si parla di figure apicali oppure coordinatori, eccetera. Cosa voglio dire? Io in questo momento nel Comune di Marano, ma lo dico senza fare sviolate, per com'è messo l'organico di tutti i comparti, i setti comparti che diceva il Consigliere Baiano, devo solo dire "grazie", a tutti quanti, Vigili urbani, amministrativi e tutti quanti perché, guardate, io delle volte quando qualche cittadino mi ferma e dice: "Ma hai capito? Sono andato a fare un documento e ci ho impiegato tanto tempo perché ci stiamo un impiegato", dico: Guarda che tu a quell'impiegato gli devi offrire il caffè perché quell'impiegato sta facendo tanti di quei sacrifici per darti il servizio minimo". Quindi cosa... vado a concludere. È normale che l'Amministrazione si dovrà fare sempre carico man mano che la situazione diventa più fluida a livello economico di poter mettere in condizioni chi sta lavorando adesso in sofferenza di stare un attimino più tranquilli sul posto di lavoro. Però, caro Luigi, dire che sono sempre gli stessi ad avere incarichi, io penso che nel Comune di Marano questo oggi non lo si può dire perché ogni incarico, almeno penso, poi se si prende Michele Izzo, che non capisce un H dell'amministrazione di un comparto e lo si mette a dirigere, ma non credo questo, anche perché conosciamo tutti chi sono i dirigenti del nostro comparto, c'è chi lavora di più, chi lavora di meno, chi è più bravo, chi è meno bravo, però tutti quanti stanno facendo un grosso sacrificio per dare il benché minimo servizio a questa città. Mi auguro che da qui a qualche mese, ma parlando con l'Assessore al ramo dice: "No, ci vuole più di qualche mese, qualche annetto" si possa veramente ridefinire e rivalutare il tutto, anche perché siamo tutti quanti in sintonia e cioè che la vera battaglia per far

**Live s.r.l.**

risorgere l'ente comunale è quella della macchina comunale, oggi però mancano le risorse umane e mancando le risorse umane manca il carburante, non c'è carburante e come dicevo, devo assentire con il Sindaco, è meglio avere una crisi finanziaria e non una crisi di risorse umane, quando si ha la crisi di risorse umane veramente non sai a cosa... allora questa che tu hai portato in Consiglio comunale è lodevole, questa mozione, però voglio dire diamo anche a chi sta lavorando oggi nel Comune con grossi sacrifici, che fanno dei grossi sacrifici, diamo anche loro dei meriti altrimenti questa mozione potrebbe sembrare una mozione, dice: "No, questa è una mozione perché ci stanno cinque, sei, dieci persone che hanno sempre gli stessi incarichi". No, non me la sento di sposare questa tesi, se sono sempre i soliti ad avere incarichi perché in ogni comparto ci deve essere, ripeto, con capacità e competenze, soprattutto competenze, io penso che non è una questione di non far ruotare; poi se il Consigliere è a conoscenza di fatti che io sono all'oscuro ne chiedo venia, ma io, guardando un po' così, a largo spettro nella macchina comunale, dobbiamo solo ringraziare questi poveretti che sono veramente residui delle risorse umane se ancora oggi, noi la mattina apriamo il cancello. Tenete presente, per chiuderla tutta, per aprire il cancello del Comune l'Amministrazione, ma non l'Amministrazione Morra, ma l'Amministrazione prefettizia, dovette spostare il custode di una scuola di Via (inc.) e portarlo qui perché altrimenti non c'era nessuno che apriva il cancello, questa te la dice lunga, caro Luigi, se non ci sono risorse umane e di cosa parliamo? Parliamo di nulla, non parliamo. Va bene, grazie, grazie Luigi.

**PRESIDENTE GAETANO MORRA**

Grazie, Consigliere Izzo. Voleva intervenire l'Assessore Russo, che è Assessore al personale.

**ASSESSORE TINA RUSSO**

Buonasera. Brevemente.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Facevo il mio intervento e poi, così che lei conclude, Assessore.

**ASSESSORE TINA RUSSO**

Prego, prego.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Così fa le conclusioni, no? Come vuole, Assessore, sono a sua disposizione.

**ASSESSORE TINA RUSSO**

No, no, per me va bene. Prego.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prego, Savanelli. Prego.



*Live s.r.l.***CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Allora, secondo me bisogna decide sulle priorità e sulla tecnologia, bisogna investire sulla tecnologia. Quando nacque l'Alfa Sud, all'Alfa Sud c'erano 20.000 operai che lavoravano, oggi all'Alfa Sud ce ne sono 400 e fanno lo stesso lavoro di 20.000 operai perché è intervenuta la robotica, è intervenuta la tecnologia, è intervenuta l'innovazione e tra poco anche l'intelligenza artificiale. Allora con questo che voglio dire? Molti Comuni, l'ufficio anagrafe è ridotto proprio all'essenziale, molti Comuni, tramite lo SPID si può attivare un programma che i certificati normali di nascita, quello che si fa all'anagrafe, possono essere fatti nel tabaccaio o addirittura nelle edicole e questo ridurrebbe un pochino il carico di lavoro dell'ufficio anagrafe. Seconda cosa, dice il Sindaco, giustamente non ci sono i Vigili, per carità, è vero, però si ha l'assenza totale del controllo della città. Se voi adesso fate Corso Europa, come l'ho fatto stamattina, per sfizio ho contato le macchine, 36 macchine in seconda fila, con questo che voglio dire? Noi abbiamo possibilità di utilizzare i Vigili, c'è una Caserma che è stata arricchita di 80 unità, una volta al mese, una volta all'anno, una volta ogni due anni facciamo un controllo del territorio, Vigili più Carabinieri, diamo un senso della presenza del Comune, diamo un senso di cambiamento. Seconda cosa: facciamo una riunione, mi permetto di dire, con tutti i capi ufficio, tutti lo staff organizzativo, tutte le figure apicali e vediamo quali sono le priorità, allora se a me mancano dieci persone, ai Vigili mancano otto, si stabilisce un'equità; se qualcuno è scontento, mò ci vuole il senso della mozione, di lavorare in ufficio si può trasferire in un altro ufficio, c'è la possibilità, tramite i concorsi, non possiamo assumere però tramite i concorsi interni se la priorità sono i Vigili urbani, possiamo prendere qualche figura, con grosso sacrificio e trasferirla, fare un concorso interno e trasferirla ai Vigili urbani.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Savanelli. Vuole intervenire il Consigliere Santoro. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE FRANCESCO SANTORO**

Allora, io frequento gli uffici comunali, diciamo, un po' più di tutti gli altri Consiglieri e la situazione è imbarazzante, soprattutto all'anagrafe dove c'è un dipendente, gli altri trovano scuse per non sedersi dicendo che hanno da fare, stanno ai piani superiori, non so a fare che sepolti nelle stanze. Questa è la verità. Oltre ad avere il personale che scarseggia, naturalmente, il problema c'è, ma vedere due persone, tre persone rinchiusi nell'ufficio elettorale, che magari ora può diventare diciamo più importante e operativo perché ci sono le Europee ma negli altri, Sindaco, finiscono le elezioni tre persone si chiudono nell'ufficio elettorale soprattutto qualcuno con il ruolo di D, io la trovo imbarazzante soprattutto poi chi non vuole affiancare il

Live s.r.l.

solito dipendente che sta all'anagrafe anche perché non so se lei sa il martedì il Comune è chiuso la mattina e quando si apre il pomeriggio arriva un'invasione di gente e quando c'è un solo dipendente a fare le carte di identità e mi deve credere, se lei non so se si trova a passare il martedì pomeriggio lei si rende conto che è una situazione veramente imbarazzante e così credo che non si può andare avanti, soprattutto se mi viene detto che il martedì mattina devono stare chiusi perché devono lavorare in santa pace all'interno delle loro stanze, quindi vediamo anche ai piani superiori, non ai piani superiori di livello, i piani superiori di struttura, al secondo piano, al terzo piano. L'ufficio tecnico non lo toccherei perché è una cosa molto problematica, ma in altre stanze ci sono dipendenti che sono sepolti nelle stanze e non svolgono il proprio lavoro e questo credo che lo sa anche lei, Sindaco, non c'è bisogno che lo dica io.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Santoro. Se non ci sono altri interventi passo la parola all'Assessore Russo, che è Assessore del personale.

**ASSESSORE TINA RUSSO**

Buonasera. Faccio un po' le conclusioni. La ringrazio perché l'interesse del Consigliere, diciamo, le riflessioni che faceva, anche le sue, perché stanno tutte, cioè ci sono tutte e due le questioni, sono però molto interessanti. C'è bisogno di molto aiuto, però voglio dire due cose. La situazione che oggi vive l'ente, chiaramente è una situazione che viene da molto lontano, cioè le questioni si stratificano nel tempo, i dissesti, i disagi, l'impoverimento dei territori e anche organizzativi arrivano sempre da lontano; quello che vediamo oggi che sta ancora purtroppo in corso e mi pare abbastanza problematica la gestione per le cose come si stanno mettendo, vengono sempre da lontano, quindi questa è la fotografia di quello che è successo negli ultimi anni. Chiaramente l'Amministrazione sta gestendo una situazione secondo me molto, molto complessa, senza risorse, senza personale, quindi parlare di organizzazione è abbastanza complicato, va bene? Noi abbiamo cercato, diciamo, il Sindaco ha dato degli indirizzi perché chiaramente se io scelgo di investire 10 su un programma di spesa, nell'acquisizione specifica di personale, chiaramente è qualcosa che sottraggo ad altro. Quindi, chiaramente, è evidente che la decisione, che già era contemplata nel programma del Sindaco sia della riqualificazione del personale e quindi di rinforzare l'organizzazione ma perché chiaramente l'organizzazione rappresenta il valore pubblico delle attività, rappresenta la restituzione alla collettività di quello che tecnicamente sono i servizi che paga attraverso i tributi e attraverso il pagamento delle imposte, diciamo, in questo senso; il punto però è che gli spazi sono pochi, non sono pochi solo per la mancanza di risorse ma perché sono adesso consegnati a una normativa di settore in materia di personale che è molto rigorosa,



*Live s.r.l.*

---

cioè gli enti non possono scegliere, al di là delle disponibilità finanziarie, la questione economica rappresenta il livello della scelta tra un programma e l'altro, ma è retta, è soggetta a prescrizioni normative molto specifiche, cioè il valore di rappresentazione di quello che io posso spendere in termini di personale si basa su un decreto particolare che il D.M. di aprile, di marzo 2020 che, insomma, ha cambiato un po' la storia anche del rapportarsi ai fabbisogni finanziari, del personale e quindi anche alle necessità. Quindi c'è tutto, diciamo, è complicato, diciamo credo che in qualche modo i dirigenti, la questione della rotazione mi sembra, sarebbe chiaramente interessante, quasi auspicabile, ma penso che sia allo stato quasi impossibile, diciamo. Dovrebbero diciamo scambiare delle esperienze professionali che sono diciamo molto complesse, attinenti a un determinato settore, poi, magari, non li conosco bene ma insomma penso che se fai l'ingegnere o se fai un'altra cosa magari diciamo è difficilmente applicabile trasportare questa esperienza in altre situazioni organizzative, quindi mi devo porre anche il problema che forse potrei ulteriormente danneggiare quella parte di organizzazione, non perché il legislatore non l'abbia prevista, ma se hai cinque responsabili, magari l'ingegnere non può andare a fare il ragioniere generale, occuparsi di equilibri di bilancio, di reperimento di risorse, di programmazione, cioè c'è tutto. Noi, diciamo, stiamo facendo tutto quello che è possibile, abbiamo rosicchiato spazi in qualunque situazione e in qualunque luogo, infatti abbiamo apportato una modifica del DUP perché ci siamo anticipati rispetto a un problema tecnico sulla valutazione di alcuni numeri che rappresentavano la possibilità delle famose progressioni orizzontali, abbiamo fatto delle correzioni e quindi già adesso, in programmazione 2024, abbiamo inserito altre progressioni verticali. Quelle orizzontali, che credo che qua abbiamo sempre fatto, come dappertutto, dovunque, sono comunque legate al concetto del contratto decentrato, alle necessità e alla contrattazione sindacale, quindi, diciamo, anche questo però c'è, nel senso che era già previsto nel 2023, i bandi li faranno adesso, insomma, stiamo stringendo un po' su tutto. Quindi, per me, diciamo, adesso parlare di benessere, magari, ne parliamo da tantissimo, è un valore, è un tema quello del benessere psicologico, perché aiuta a crescere, aiuta a migliorare i rapporti, perché dal mio punto di vista c'è forse una troppa scarsa condivisione dei temi tra i responsabili, quindi, chiaramente, a cascata il malumore, il dissapore rovina sui miei dipendenti perché i responsabili sono, dal punto di vista normativo, per legge, per le competenze che gli attribuisce il Testo unico, il 165 e tutte le norme che lei ha citato, sono comunque i responsabili dei primi affidatari delle risorse umane, non solo economiche, nella gestione e nella realizzazione dei programmi. Però, secondo me, diciamo, un po' di passi sono stati cominciati, è un lavoro, diciamo, complesso, secondo me ci vorrà un po' di tempo, però secondo me stiamo seguendo, su direttiva del Sindaco, necessariamente, diciamo che chiaramente si pone il

**Live s.r.l.**

problema del raggiungimento degli obiettivi che si è posto, stiamo lavorando così. Poi gradiamo tutti gli aiuti possibili, quindi siamo molto aperti e molto innovativi. Io personalmente, ma credo il Sindaco mi ha chiesto di collaborargli perché pensa che sia una modalità giusta. Grazie.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie a lei, Assessore Russo. Vuole intervenire la Consigliera Fanelli, prego.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Premettendo che, appunto, io ho già espresso il mio voto favorevole in quanto, diciamo, condivido nel complesso generale i temi della mozione e soprattutto già ho ringraziato, perché, appunto, si porta in Consiglio comunale il tema del personale. Mi piacerebbe però, non so come, in che forma, un incontro, che si sviluppasse poi sotto molti altri aspetti perché per esempio io penso che ci sono molti aspetti di questa mozione che sono materia delle organizzazioni sindacali; poi penso che, ad esempio, la politica deve dare l'indirizzo ma il richiamo al dipendente, parlavamo prima dell'ingerenza della politica e lo deve dare il responsabile non lo deve dare il Consigliere comunale perché se no? Poi penso che, ad esempio, veramente, il Consigliere Izzo lo ha ricordato, cioè ha ringraziato i dipendenti, vi posso assicurare che accade anche il contrario, nell'ufficio tecnico in modo particolare ci sono diversi dipendenti che vanno a lavorare quando però hanno la giornata di congedo, cioè perché talmente hanno il senso di responsabilità di un'azione, che per me non è giusto, premesso...

**ASSESSORE TINA RUSSO**

Questo volevo aggiungere, mi consta personalmente, perlomeno, diciamo, le persone con le quali ho più vicinanza per motivi tecnici, ma io mi sono visto chiudere i documenti all'una di notte, è chiaro? Diciamo è questo, quindi questo ha valore, questo è già un grande valore pubblico da restituire alla collettività, che probabilmente non è ben portato fuori, però non è che facciamo i castigamatti, nel senso che, diciamo, oggettivamente, ci sono delle grandissime energie, affaticate ma ci sono, personalmente.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

E quindi, appunto, dicevo, è vero anche esattamente il contrario che c'è... io dico che è assurdo perché quando uno chiama, ha una giornata di congedo, deve fare i fatti suoi, propri personali, cioè invece magari... oppure persone che si sono prese la giornata di malattia perché una visita medica e dopo tornano in ufficio, cioè cose che vediamo, voglio dire che sono... però il senso di responsabilità è grande, insomma, anche tu.... Cosa diversa, invece, è affrontare tutta una serie di questioni, ad esempio penso che uno dei problemi, sempre derivanti dalla mancanza di



*Live s.r.l.*

---

personale, è che gli uffici non comunicano tra loro, magari si approva un provvedimento che riguarda un settore, che però riguarda due settori e l'altro settore non lo sa, adesso ne abbiamo parlato l'altro giorno sul regolamento delle compostiere domestiche, ad esempio; oppure sulla questione dell'open day ad esempio, perché si è parlato dell'ufficio anagrafe, per esempio, una iniziativa diciamo apprezzabile in questo momento però c'è anche una mancata comunicazione perché non so se avete saputo cioè praticamente l'orario era, adesso non mi ricordo, se dalle 08:00 o le 09:00 fino alle 12:00 e però il cittadino che andava là magari fatte venti...

**INTERVENTO**

No, no, scusami, non era così.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

No, no, è...

**INTERVENTO**

C'era un numero specifico di tessere da fare ogni giorno.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Dove c'è scritto, nell'avviso pubblico? Scusate, la seconda volta, la prima volta no, tant'è che io ho interloquito con la responsabile del settore demografico, però nell'avviso pubblico non c'era per cui se un cittadino... se l'avviso pubblico... perché prima di interloquire ho letto numerose volte l'avviso pubblico per vedere, può darsi che l'hanno scritto, però se non si scrive il cittadino va lì alle 10:30, perché pensa che si rilasciano le carte fino a mezzogiorno e quello è un problema, quindi per affrontare perché, voglio dire, le carenze drammatiche di personale non devono però poi ricadere sul cittadino nella prossimità delle cose quindi anche una maggiore comunicazione, se pure c'è questo problema scrivetelo: "Non si possono fare più..." ma almeno uno si organizza perché poi spesso si prendono giornate di permesso per fare determinate cose, si arriva là e si torna indietro.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie. No, Savanelli, è già il terzo intervento, non posso andare avanti... No, è terzo quello che sta a fare, quindi non possiamo andare all'infinito. Il Sindaco vuole parlare, prego.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Io molto, molto brevemente, visto che siamo in tema personale, approfitto per ringraziare, di fronte al Consiglio comunale, ma di fronte pure a tutti i cittadini, quei dipendenti dell'ufficio tecnico, che questa notte sono stati al lavoro per interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto idrico C1 e che stamattina erano regolarmente in servizio, sono stati fino alle 06:00 sulla vasca e stamattina erano regolarmente in servizio,

**Live s.r.l.**

cioè, veramente, il nostro ringraziamento, il ringraziamento dell'Amministrazione e credo di tutto il Consiglio comunale, ma della città nel suo complesso.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Le dichiarazioni di voto sono permesse.

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Anche perché abbiamo detto tutto, allora la dichiarazione di voto ci vuole, nel senso che io, su questa mozione del Consigliere Luigi Baiano mi asterrò e dirò anche la motivazione del perché mi astengo. La motivazione è ben articolata ed è la pietra miliare per noi del Consiglio comunale, però potrebbe essere vista come la mozione degli scontenti, scusatemi questo termine poco elegante, quando poi tutti quanti noi, ma lo stesso Luigi la pensa così, sappiamo che in queste poche risorse umane che oggi operano nel Comune c'è gente, come prima anche il Sindaco diceva, ci butta il sangue e quindi, ecco, il mio voto di astensione sta a significare che in questo momento è bene accendere la luce, il faro sulla questione macchina comunale, che è la questione delle questioni, però in questo momento una mozione del genere con il passaggio del Consiglio comunale potrebbe sembrare soltanto una mozione dettata dall'essere scontenti, perché il benessere, come diceva l'Assessore, chi è che non vuole il benessere? Tutti quanti vorremmo il benessere, però per avere il benessere c'è bisogno di condizioni ideali per poterlo ricevere. In questo momento purtroppo noi non lo abbiamo e quindi queste condizioni non le abbiamo. Quindi, ripeto, io mi asterrò, ringraziando il collega Luigi Baiano di aver posto l'accento su questo argomento così drammaticamente vero, però penso che il voto favorevole potrebbe essere un equivoco per tanta gente che la mattina scende al Comune per lavorare. Grazie.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie. Vuole intervenire Baiano?

**CONSIGLIERE LUIGI BAIANO**

Sì.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prego.

**CONSIGLIERE LUIGI BAIANO**

Allora, intanto ringrazio tutti quelli che sono intervenuti, a prescindere dal voto. Allora, volevo rispondere al Sindaco. Per quanto riguarda il secondo punto che venga predisposta un'indagine sul benessere, ho capito bene, Matteo? Era questo, Sindaco, scusi, era questo il punto? Allora, il lavoro che ho fatto in questo periodo ha riguardato maggiormente proprio questo, quello di parlare con i singoli dipendenti, posso dire di aver parlato quasi con tutti a proposito di quello che è il ruolo che svolgono e se



**Live s.r.l.**

quel ruolo specifico stia bene al dipendente, è ovvio che non è che possono decidere dove andare e cosa fare, però, come abbiamo ben visto è da dipendente e mi può capire chi come me lavora, ci sono dei posti dove uno non ha una predisposizione a dare il massimo, a dare tanto e nel Comune di Marano c'è qualcuno che ha questo tipo di problema. Io voglio fare una premessa perché mi è piaciuto quello che ha detto Michele, però non ho capito la parte finale. Io ho fatto questa indagine per sottolineare quanto siano in difficoltà i dipendenti del Comune di Marano, però forse non ho fatto una premessa: questi signori, dal mio punto di vista, non devo tessere lodi a nessuno, sono degli eroi, questi signori negli ultimi vent'anni hanno subito cose allucinanti, basti leggere un po' quello che ha dichiarato Bertini in un'intervista dove dice che lui buttava la carta nel cestino per farla leggere poi agli altri che portavano notizie, questi signori hanno subito cose che un dipendente pubblico come me ne ha viste di tante, ma a livello di Marano secondo me non c'era nessuno, dipendenti che subivano da parte di dirigenti, da parte di responsabili degli abusi che erano veramente imbarazzanti. Quindi, dal mio punto di vista, ripeto, tutti i dipendenti del Comune di Marano, la maggior parte, forse il 90% di quelli là, a quei signori là ci deve soltanto dire: "Grazie per aver resistito", l'ho detto, in tanti sono andati via da Marano, Marano era una realtà allucinante, quindi quello che diceva il Consigliere Santoro è vero, c'è qualcuno che effettivamente non è attivo come lo sono tanti altri, quasi tutti. Quindi il mio lavoro era quello di individuare queste persone e metterle in condizione di dare il massimo magari in un settore dov'era più predisposto perché magari può succedere, è successo a me personalmente, chi è nell'ambito lo può sapere, ci sono dei reparti dove si ha un contatto diretto con i pazienti, un reparto dove non lo si ha, per una questione caratteriale io preferisco quello dove si ha il contatto con i pazienti, riesco a rendere di più, era questo il mio motivo per cui dicevo di andare a parlare con loro, creare, ovviamente, con un supporto della dirigenza stessa, la quale conosce bene il settore e sa dove intervenire. Mi allaccio e concludo alla questione che poneva anche la Consigliera Fanelli, quella di vederci con i dirigenti, ove mai questo tavolo tecnico di cui parlavo era quello, per essere di supporto a loro in quanto ognuno di noi è esperto nel proprio settore, ognuno di noi ha un'esperienza lavorativa e se potrebbe essere utile il nostro consiglio o no. Ho concluso e vi ringrazio ancora.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Se non ci sono altri interventi... Allora, prima di passare alla votazione facciamo un'altra volta l'appello perché qualcuno è andato via e non è rientrato.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;  
 CECERE Luigi.....presente;

**Live s.r.l.**

DI MARINO Luigi.....presente;  
 CATUOGNO Domenico.....presente;  
 CHIANESE Antonio.....presente;  
 LEPRE Vincenzo.....presente;  
 MOSELLA Gaetano.....presente;  
 APREA Elena.....presente;  
 PARAGLIOLA Domenico.....presente;  
 DI LUCCIO Davide.....presente;  
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;  
 DE BIASE Mariateresa.....presente;  
 MARRA Alessio.....presente;  
 ARIA Teresa.....presente;  
 BATTILOMO Vincenzo.....presente;  
 DE MAGISTRIS Mario.....presente;  
 IZZO Michele.....presente;  
 DE STEFANO Salvatore.....presente;  
 SANTORO Francesco.....presente;  
 RUSCIANO Nunzio.....assente;  
 SCHIATTARELLA Barbara.....assente;  
 GIACCIO Teresa.....assente;  
 FANELLI Stefania.....presente;  
 SAVANELLI Luigi.....presente;  
 BAIANO Luigi.....presente;

assenti 3.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sono presenti 22 Consiglieri, compreso il Sindaco.  
 Possiamo andare avanti e possiamo passare alla votazione della  
 mozione presentata al punto numero 7 dal Consigliere Baiano.  
 Chi è favorevole alzi la mano. Tutti tranne Izzo.  
 Allora, favorevoli: 21.  
 Chi è contrario? Nessuno è contrario.  
 Chi si astiene? Il Consigliere Izzo.  
 Quindi, la mozione è approvata.



*Live s.r.l.*

**PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento del debito fuori bilancio per spese legali ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. a del D.Lgs. n. 267/2000 del settore Finanziario a seguito di sentenza n. 893/2024 del Tribunale di Napoli Nord - Sezione Lavoro a favore dell'Avvocato Rita Mauriello".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Passiamo al punto numero 8 che ha come oggetto: "Riconoscimento del debito fuori bilancio per spese legali ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A del Decreto Legislativo numero 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di sentenza numero 893/2024 del Tribunale di Napoli Nord - Sezione Lavoro a favore dell'Avvocato Rita Mauriello".

Chi relazioni? Il Sindaco?

**ASSESSORE TINA RUSSO**

Posso? Ci sono un sacco di carte, ci siamo un po' incartati.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Quindi, relaziona l'Assessore Russo.

**ASSESSORE TINA RUSSO**

Il riconoscimento di un debito per spese legali. Allora, è il riconoscimento di un debito da sentenza, articolo 194, lettera a, sentenza. Quindi il classico debito fuori bilancio, diciamo, che è obbligatorio e vincolante per il Consiglio, nel senso che sono quelli che potrebbero pregiudicare successivamente con le esplosioni di maggiorazioni di interesse, eccetera, quindi diciamo è uno di quelli che la norma pone proprio come obbligatorio e vincolante. Chiaramente il debito è una procedura di carattere gius-contabilistico, nel senso che afferisce sia il piano giuridico, quindi il riconoscimento del Consiglio, che gli effetti, cioè la sistemazione della partita contabile per riportarla all'interno di un'impostazione contabile corretta, quindi questo al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Nel caso specifico è una pronuncia contro il licenziamento di un dipendente, il Dottor Rusciano, che aveva fatto la Commissione, è andato in giudizio, quindi il Tribunale Napoli Nord, ha vinto, è stato ri ammesso. La sentenza... l'hanno convocato tre volte, non ha voluto firmare. Ma c'è un problema, diciamo, il Magistrato l'aveva inquadrato direttamente, come tempo, a part-time e invece il dottore aveva fatto la richiesta del part-time ma era, diciamo, in parte, come un'assunzione a tempo indeterminato al 100%, quindi non ha accettato il rientro, è andato oltre e ha fatto ricorso. Quindi noi quello che immediatamente, proprio per seguire l'ordine del vincolo, l'obbligo e la tempestività che ci impone la Legge, liquidiamo, riconosciamo, innanzitutto, che è il presupposto giuridico e liquidiamo le spese legali per il risarcimento danni che pure viene fissato ma non c'è l'obbligazione giuridica perché non c'è

Live s.r.l.

stato termine al procedimento, quindi è tuttora in corso. Le spese legali invece è un'obbligazione giuridica riconosciuta, perfetta. Quindi c'è il parere del Collegio dei Revisori, l'atto è perfetto da questo punto di vista.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Ci sono interventi sul punto? Nessun intervento. I Consiglieri Santoro e De Stefano hanno lasciato l'aula o stanno fuori e vogliono rientrare? Rientra pure Lepre, che si è allontanato. Prego gli altri Consiglieri che stanno fuori di rientrare, possibilmente, di prendere postazione. Va bene. Andiamo direttamente alla votazione. Votiamo per l'approvazione del punto numero 8 che riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio testé prima illustrato dall'Assessore Russo.

Chi è favorevole alzi la mano. Alzate la mano, per favore, tutti quanti.

Chiedono di nuovo di fare l'appello prima della votazione. No, facciamo l'appello, Dottoressa. Facciamo l'appello e vediamo chi è presente, perché qua vanno, entrano, escono, cioè è diventata una cosa impossibile. Richiamo io all'ordine perché quando si fa un Consiglio comunale bisogna stare al proprio posto, non è possibile che si esce e entra continuamente, ma che stiamo a fare le pazzie?! Un po' di formalità ci vuole. Facciamo un'altra volta l'appello e vediamo chi è presente. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;  
 CECERE Luigi.....presente;  
 DI MARINO Luigi.....presente;  
 CATUOGNO Domenico.....presente;  
 CHIANESE Antonio.....assente;  
 LEPRE Vincenzo.....presente;  
 MOSELLA Gaetano.....presente;  
 APREA Elena.....presente;  
 PARAGLIOLA Domenico.....presente;  
 DI LUCCIO Davide.....presente;  
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;  
 DE BIASE Mariateresa.....presente;  
 MARRA Alessio.....presente;  
 ARIA Teresa.....presente;  
 BATTILOMO Vincenzo.....presente;  
 DE MAGISTRIS Mario.....presente;  
 IZZO Michele.....presente;  
 DE STEFANO Salvatore.....presente;  
 SANTORO Francesco.....presente;  
 RUSCIANO Nunzio.....assente;  
 SCHIATTARELLA Barbara.....assente;  
 GIACCIO Teresa.....assente;  
 FANELLI Stefania.....presente;  
 SAVANELLI Luigi.....presente;



**Live s.r.l.**

---

BAIANO Luigi.....presente;

Sono 4 assenti in questo momento.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Quindi, 21 presenti dei Consiglieri, compreso il Sindaco. Possiamo andare avanti e possiamo votare il punto numero 8, il riconoscimento debito fuori bilancio, prima illustrato dall'Assessore in modo preciso.

Chi è favorevole alzi la mano. 18 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? 3 voti astenuti: Santoro, De Stefano e Izzo.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 18, come sopra.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 3, come sopra.

Anche l'immediata eseguibilità è approvata.

**Live s.r.l.**

**PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Adozione regolamento per l'utilizzo della palestre scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Si passa al punto numero 9 all'ordine del giorno: "Adozione regolamento per l'utilizzo della palestre scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe".

Il Sindaco voleva fare una comunicazione in merito.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Si. L'Amministrazione ritira il punto all'ordine del giorno e si riserva di riportarlo nel prossimo Consiglio comunale perché nel testo che era stato portato in Consiglio comunale ci sono dei refusi.

**CONSIGLIERE FRANCESCO SANTORO**

Sindaco, chiedo scusa, non si poteva fare una modifica dell'emendamento com'è già stato fatto in altri Comuni? Perché, altrimenti, se stiamo pure a questo, che non si trova una soluzione per i futuri problemi io non so come la gestiremo perché non stiamo parlando...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

C'è un ritiro del proponente, quindi...

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Presidente, non può essere ritirata, deve essere discussa e votata.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

No, se c'è un ritiro, se c'è un ritiro...

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

No, no, scusi, chi l'ha presentata e chi la ritira?

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Il Sindaco, l'Amministrazione, chi l'ha presentata.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Segretaria, chiedo il suo parere, deve essere discussa e ritirata o si ritira direttamente?

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Se c'è un ritiro...

**SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

Se viene ritirata non si discute.



*Live s.r.l.*

---

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Non si discute.

**INTERVENTO**

La motivazione neanche? Neanche la motivazione, Sindaco?

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Si discute la prossima volta.

**INTERVENTO**

Neanche la motivazione si può sapere?

*(Seguono accavallamenti di voci).*

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

L'ha spiegato, l'ha spiegato. Va bene, quindi, poiché è ritirata non può essere discussa la proposta. Se viene ritirata, non viene discussa e se si ricorda, se si ricorda, proprio il vostro gruppo ritirò una mozione tempo addietro.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

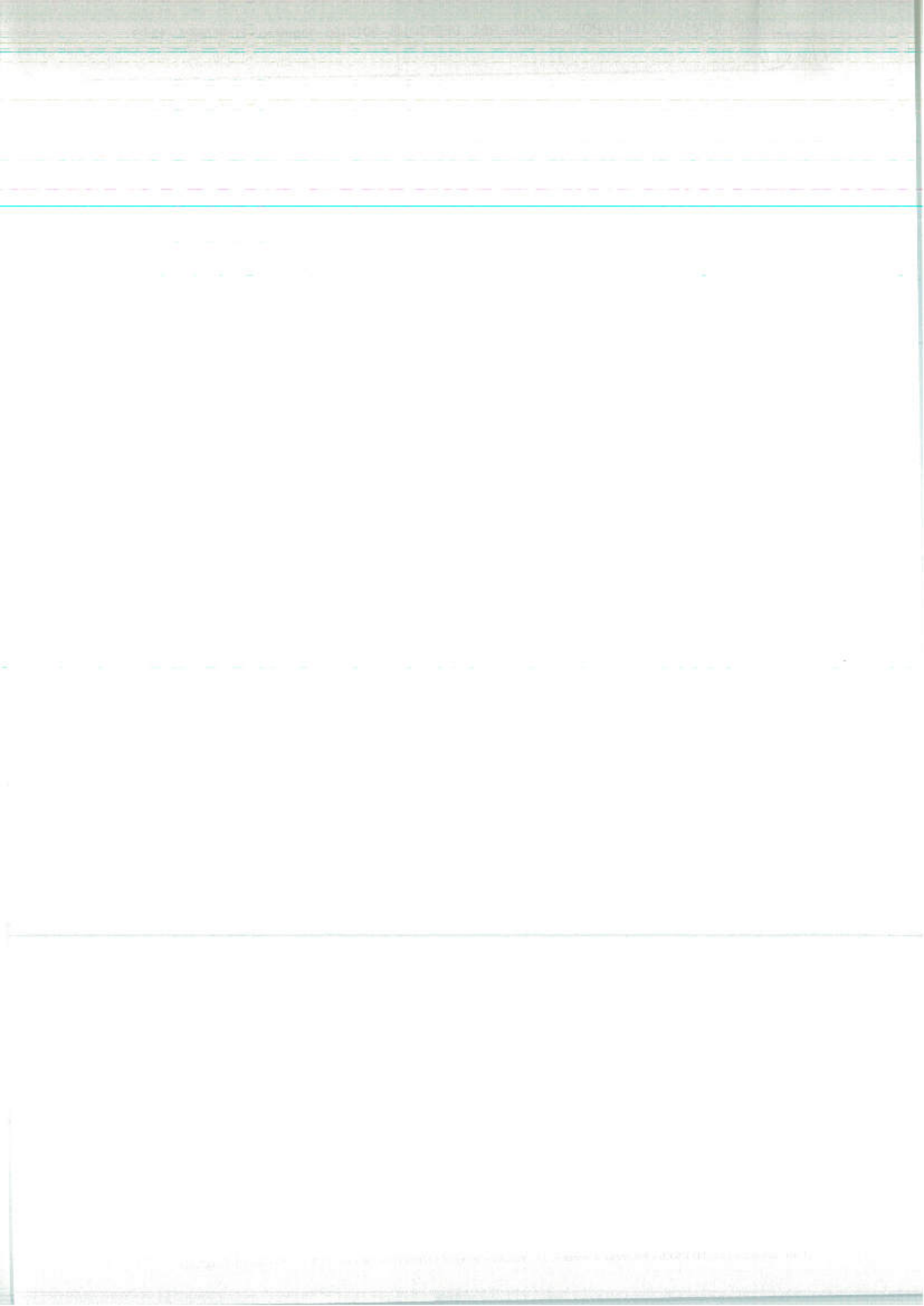
Dopo discussione, dopo discussione.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Tempo addietro.

Allora, alle ore 20:46 la seduta è conclusa. Buona serata a tutti.

**FINE SEDUTA ORE 20:46**





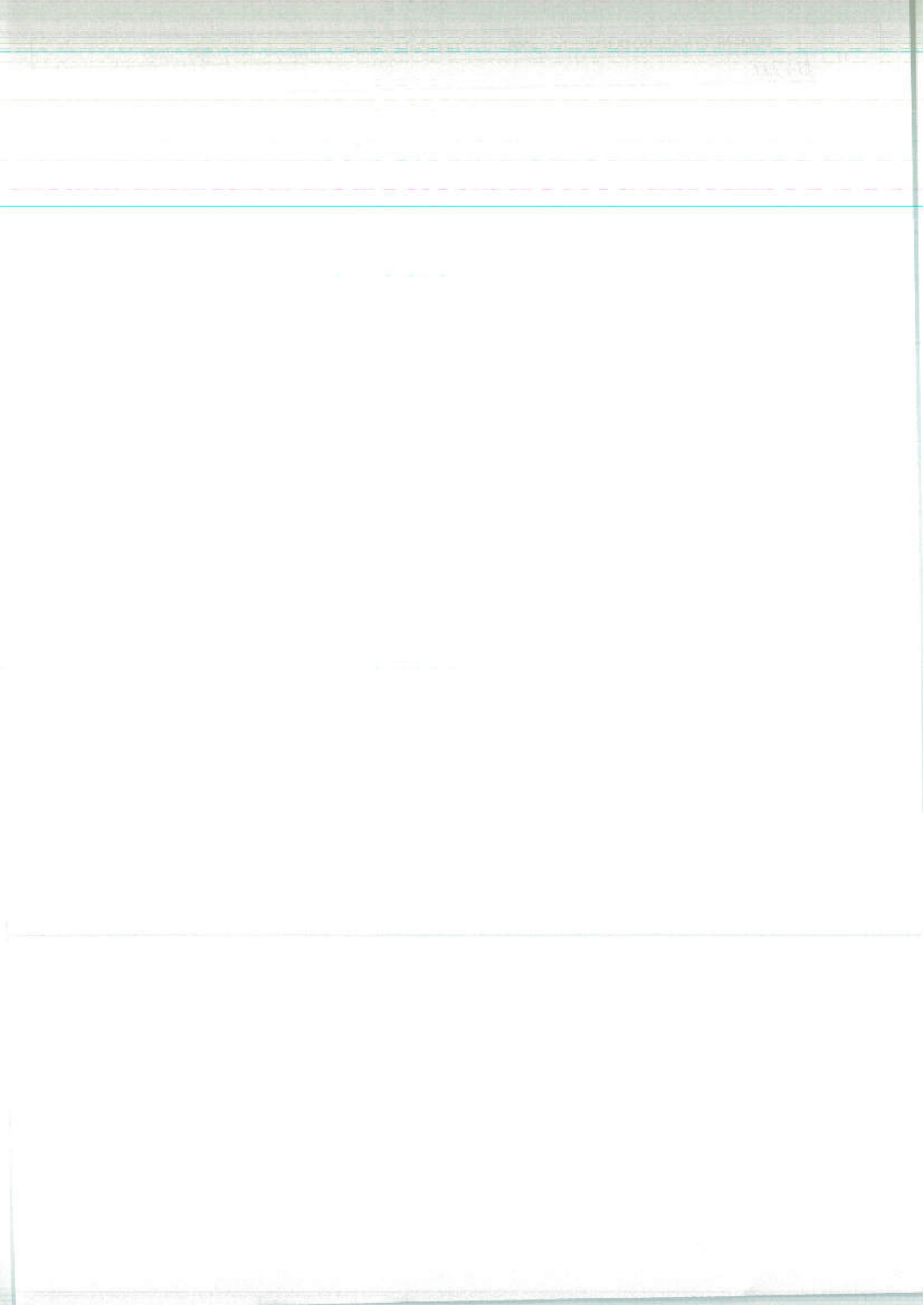
*Live s.r.l.*

---

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 14 Maggio 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che ha ad oggetto: "Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 14 Maggio 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale". Se ci sono osservazioni da fare in merito al verbale, se bisogna apportare delle rettifiche. Se non ci sono interventi, possiamo passare direttamente alla votazione. Quindi votiamo l'"Approvazione del verbale seduta Consiglio Comunale del 14 Maggio 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale", per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. È approvato all'unanimità. Si passa poi al punto numero 3.





Il presente verbale viene così sottoscritto :

**Il Presidente del Consiglio Comunale**  
**-Avv. Gaetano Mosella-**

*Gaetano Mosella*



**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa Giovanna Imperato**

*Giovanna Imperato*

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa  
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal *01/08/2024*

**Marano di Napoli**

*01/08/2024*



**Il Responsabile**

*[Signature]*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- ( ) diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- ( ) è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4– del D.Lgs. 267/00.

**Il Responsabile**

*[Signature]*

### CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti -dell'Ufficio di Segreteria Generale

**Marano di Napoli**

**Il Responsabile**

